

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Consorzi di Bonifica				
12	Ravenna&dintorni	24/02/2021	CONSORZIO BONIFICA, NUOVO CDA: FRANZIA E' IL PRESIDENTE	3
2	Toscana Oggi - Ed. L'Araldo Poliziano	21/02/2021	UNDICI MILIONI DI EURO DI LAVORI DA REALIZZARE IN DODICI MESI	4
26	Corriere Adriatico	18/02/2021	NUOVO PONTE, MARTEDI' VIA IL CANTIERE ASFALTO RIFATTO LUNGO I PORTICI ERCOLANI	6
13	Corriere Cesenate	18/02/2021	CONSORZIO DI BONIFICA AL LAVORO SUL VENONE	8
24	Giornale di Brescia	18/02/2021	IN ARRIVO UNA MAXI CURA PER RIQUALIFICARE IL GARZA	9
22	Il Centro - Ed. L'Aquila/Avezzano	18/02/2021	INCILE, C'E' UN PROGETTO PER LA VALORIZZAZIONE	10
65	Il Messaggero - Ed. Abruzzo/Pescara/Chieti/Aquila	18/02/2021	UN MEGAPROGETTO TURISTICO SULL'EMISSARIO DEL FUCINO	11
15	Il Resto del Carlino - Ed. Ferrara e Provincia	18/02/2021	BONIFICA BURANA, INSEDIATO IL NUOVO CDA DEL CONSORZIO	12
14	Il Resto del Carlino - Ed. Rovigo	18/02/2021	BONIFICA BURANA, INSEDIATO IL NUOVO CDA DEL CONSORZIO	13
15	Il Tirreno - Ed. Lucca	18/02/2021	TROPPI ACQUA IN PATITILE C'E' PERICOLO DI ALLUVIONI	14
7	Il Tirreno - Ed. Massa/Massa e Carrara	18/02/2021	TORRENTE CAPRIO 173MILA EURO PER GLI ARGINI	15
4	Il Tirreno - Ed. Pistoia Prato Montecatini	18/02/2021	OPERE NELLA PIANA DUE MILIONI DI EURO	16
10	La Nazione - Ed. Empoli	18/02/2021	LE ANTICHE CARTE SVELANO COME ERA LA VALLE DELL'ARNO	17
7	La Nazione - Ed. Massa	18/02/2021	TEMPI RISPETTATI PER IL RICORTOLA PARTONO I CANTIERI SULL'ARGINE	18
23	La Nuova Ferrara	18/02/2021	BREVI - II NUOVO CDA BONIFICA DI BURANA VINCENZI PRESIDENTE	19
36	La Nuova Sardegna	18/02/2021	TORTOLI, 90 ANNI DI STORIA DEL CONSORZIO DI BONIFICA (L.Cugudda)	20
39	La Stampa - Ed. Biella	18/02/2021	LA NUOVA DIGA PUNTA AI SOLDI DEL RECOVERY FUND	21
20	La Voce di Mantova	18/02/2021	INTERVENTO DEL CONSORZIO TERRE DEI GONZAGA ALL'IMPIANTO "ZANOLO" DI SAN BENEDETTO PO	22
31	L'Unione Sarda	18/02/2021	FUMATA BIANCA PER LA DIGA DI SANT'ANTONIO	23
96	Cyclist	01/02/2021	IL CICLOTURISMO LUNGO 200 MILA CHILOMETRI DI CANALI	24
Rubrica Consorzi di Bonifica - web				
	Agricolae.eu	18/02/2021	ANBI, DAL TERRITORIO UN SEGNALE AL GOVERNO DRAGHI. L'ITALIA E' IDRICAMENTE DIVISA	25
	Agricolae.eu	18/02/2021	ANBI, IL PROGRAMMA DEL PREMIER DRAGHI APRE SCENARI NUOVI PER L'ITALIA	27
	Askaneews.it	18/02/2021	TOSCANA, VIA A CANTIERI CASSA ESPANSIONE TRA SIGNA CAMPI E SESTO	30
	Corriere.it	18/02/2021	GIOVANI, SOCIAL, AMANTI DELL'AMBIENTE. IL BOOM DEGLI URBAN FISHER- CORRIERE.IT	31
	Arezzo24.net	18/02/2021	SUI FIUMI INNEVATI DECOLLANO LE MANUTENZIONI	33
	Basilicatanews.it	18/02/2021	POTENZA: LITALIA E CANDIDATA AD OSPITARE IL DECIMO FORUM MONDIALE SULLACQUA	34
	Casaclima.com	18/02/2021	ITALIA A PIU' VELOCITA' ANCHE NELLE RISORSE IDRICHE	38
	Cittametropolitana.fi.it	18/02/2021	SCANDICCI. UN FIUME SEMPRE PIU' PULITO, SICURO, VIVIBILE: SCANDICCI SOTTOSCRIVE IL PATTO PER LARNO	40
	Ecodellalunigiana.it	18/02/2021	CONSORZIO DI BONIFICA: LAVORI SULL'ARGINE DEL TORRENTE CAPRIO A FILATTIERA	42
	Ecodellojonio.it	18/02/2021	CONSORZIO BONIFICA, PRESENTATI I PROGETTI DI INTERVENTI PER LA RIDUZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO	44
	Estense.com	18/02/2021	INSEDIATO IL NUOVO CDA DEL CONSORZIO DI BONIFICA BURANA	46
	Gazzettadellaspezia.it	18/02/2021	SARZANA: AL VIA I LAVORI PER IL RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO IDROVORO DI MARINELLA IN EVIDENZA	48

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	Consorzi di Bonifica - web			
	ILPARMENSE.NET	18/02/2021	<i>MONTECHIARUGOLO, MANTELLI LASCIA E DIVENTA PRESIDENTE DEL CONSORZIO DI BONIFICA</i>	51
	Infocilento.it	18/02/2021	<i>CAPACCIO: MANUTENZIONE DEL FIUME SELE, EFFETTUATO SOPRALLUOGO</i>	54
	Lanazione.it	18/02/2021	<i>LE ANTICHE CARTE SVELANO COME ERA LA VALLE DELLARNO</i>	55
	Lanazione.it	18/02/2021	<i>TEMPI RISPETTATI PER IL RICORTOLA PARTONO I CANTIERI SULLARGINE</i>	57
	Lanuovaferrara.Gelocal.it	18/02/2021	<i>IL SALUTO DI DALLE VACCHE AL CONSORZIO DI BONIFICA «LASCIO UN ENTE SANO E CON GRANDI PROSPETTIVE»</i>	58
	Lapiazzaweb.it	18/02/2021	<i>MONTEGROTTO, CONCLUSI I LAVORI IDRAULICI</i>	60
	Laprimapagina.it	18/02/2021	<i>MAGIONE. XXIII EDIZIONE PREMIO VITTORIA AGANOR POMPILJ: PUBBLICATO IL BANDO DEL CONCORSO DEDICATO A</i>	63
	Mattinopadova.Gelocal.it	18/02/2021	<i>PULIZIA DEI FOSSATI ECCO LELENCO DELLE STRADE</i>	69
	Osservatoreitalia.eu	18/02/2021	<i>RISORSE IDRICHE, ITALIA A PIU' VELOCITA': DAL TERRITORIO UNA PRECISA INDICAZIONE DI PRIORITA' AL GOV</i>	70
	Piananotizie.it	18/02/2021	<i>CASSA DI ESPANSIONE DEI RENAI, AL VIA I LAVORI DEL PRIMO LOTTO</i>	73
	Voceapuana.com	18/02/2021	<i>CONSORZIO DI BONIFICA: 173MILA EURO PER I LAVORI AL TORRENTE CAPRIO</i>	75
	Vocedimantova.it	18/02/2021	<i>INTERVENTO DEL CONSORZIO TERRE DEI GONZAGA ALLIMPIANTO ZANOLO DI SAN BENEDETTO PO</i>	76
	Valdinievoleoggi.com	17/02/2021	<i>OLTRE 2 MILIONI DI EURO D'INTERVENTI DALLA REGIONE PER LA MANUTENZIONE DI CORSI D'ACQUA E CASSE DI E</i>	80

NOMINE**Consorzio Bonifica, nuovo cda:
Francia è il presidente**

Il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio di Bonifica della Romagna, designato dalle elezioni consortili nel dicembre 2020, ha eletto gli amministratori per il mandato 2021-2025. Il nuovo presidente è Stefano Francia, 32 anni, imprenditore agricolo di Ravenna, presidente Nazionale Agia-Cia, presidente di Condifesa Ravenna e componente dei cda della Cooperativa Agricola Cesenate e Sopred.



● TERRITORIO Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno

Undici milioni di euro di lavori da realizzare in dodici mesi

Con delibera n. 83/2021, la Regione Toscana ha dato il via libera agli interventi programmati dal

Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno sul reticolo di competenza, di concerto con il Genio Civile Valdarno Superiore e le amministrazioni comunali. L'atto assunto dalla giunta toscana è, ai sensi della LR 79/2012 che regola il sistema della bonifica, il lasciapassare necessario perché l'ente possa mettere all'opera macchine e uomini sui corsi d'acqua delle sei aree (UIO acronimo di unità idrografiche omogenee) in cui si articola il territorio dell'Alto Valdarno: Casentino, Arezzo, Valdarno, Valdichiana, Valtiberina, Marecchia-Foglia. Ottenuta l'approvazione, infatti, la strategia anti-allagamenti studiata dal Consorzio può iniziare a prendere forma.

Tanti gli interventi da realizzare tra il mese di febbraio e il 31 dicembre 2021 per migliorare la funzionalità del reticolo di gestione e l'efficienza delle opere presenti su di esso.

Complessivamente saranno realizzati poco meno di 11 milioni di euro di lavori di manutenzione ordinaria: oltre 10 milioni di euro per gli interventi programmati e condivisi con le amministrazioni locali, circa 600.000 euro per gli interventi puntuali che si dovessero rendere necessari nel corso dell'anno e oltre 150 mila euro per l'attività di vigilanza che consente ai tecnici e agli operai di presidiare con costanza il territorio.

«Con la delibera della giunta regionale si conclude l'iter di approvazione del Piano delle Attività: un percorso complesso e articolato che, ogni anno, parte dal monitoraggio dei bisogni del territorio, in collaborazione con gli amministratori locali; procede con l'elaborazione della proposta tecnica, che deve essere discussa e approvata dall'assemblea del Consorzio, prima di passare attraverso l'istruttoria del Genio Civile Valdarno Superiore, per

concludersi con il via libera della Regione Toscana», riepiloga l'ingegner Serena Ciofini, responsabile del settore Difesa Idrogeologica dell'ente.

«L'annuncio dell'avvio della stagione dei lavori 2021 – spiega la Presidente Serena Stefani – è l'occasione per illustrare ai cittadini le competenze del Consorzio e le modalità di intervento. Queste indicazioni sono raccolte in un pratico vademecum già messo a disposizione dei Comuni, in occasione degli incontri che hanno portato alla definizione e condivisione del piano delle attività. Riteniamo utile diffonderlo per chiarire funzioni, responsabilità e obblighi che regolano una materia ancora piuttosto complessa, nonostante l'importante sforzo di semplificazione compiuto dalla Regione Toscana».

CORSI D'ACQUA E MANUTENZIONE ORDINARIA

La manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua comprende tutte le operazioni tese al mantenimento e al ripristino delle condizioni di regolare deflusso dell'acqua negli alvei e della funzionalità delle opere idrauliche e di bonifica presenti lungo le aste fluviali. Prevalentemente si tratta di attività di contenimento della vegetazione in alveo e sulle sponde con sfalcio di erba ed arbusti e taglio selettivo delle alberature, vigilanza e, in misura minore, di rimodellamenti ed di eventuali rimozioni di sedimenti.

La manutenzione ordinaria è condizione necessaria per mitigare il rischio idraulico ma non sufficiente: in alcuni punti del territorio, infatti, le criticità possono essere risolte solo con interventi strutturali di manutenzione straordinaria o di realizzazione di nuove opere, interventi che, per legge, non possono essere finanziati con il contributo di bonifica versato dai consorziati.

INTERVENTI: COME E QUANDO

Gli interventi di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua

vengono realizzati con frequenza e modalità indicate dalle normative vigenti (in particolare LR 79/2012 e DGRT 1315/2018) e sono finalizzati a prevenire allagamenti e alluvioni.

Nel periodo della nidificazione l'operazione di taglio e sfalcio della vegetazione viene limitata ai soli tratti dove questa risulta strettamente indispensabile e comunque con l'adozione di buone pratiche per rendere le lavorazioni compatibili con le esigenze di tutela dell'avifauna. Le modalità operative sono definite in base alla tipologia del corso d'acqua in modo da tutelare gli ecosistemi fluviali e la ricchezza della biodiversità. Gli interventi di taglio selettivo si concentrano preferibilmente nel periodo autunnale-invernale, mentre per gli interventi di taglio meccanizzato e risagomatura si predilige il periodo estivo e l'inizio dell'autunno. In situazioni particolari, per consentire il taglio della vegetazione, si possono realizzare opere accessorie di piccola entità, come rampe sulle sponde per consentire la discesa dei mezzi in alveo.

La priorità degli interventi è assegnata in base al livello di rischio idraulico, tenendo conto della tipologia di vegetazione presente e procedendo di norma da valle verso monte.

Gli interventi sono organizzati in lotti funzionali. Il Consorzio provvede preventivamente alla loro progettazione, autorizzazione, validazione e approvazione.

RETICOLO DI GESTIONE

Non tutti i corsi d'acqua presenti sul territorio sono di competenza del Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno. Nel comprensorio Alto Valdarno, la Regione Toscana ha affidato all'ente la gestione di 6.500 km di asta fluviali. In caso di segnalazioni di criticità quindi è bene verificare se il tratto interessato ricade nelle competenze del Consorzio consultando il reticolo di gestione sul sito istituzionale www.cbaltovaldarno.it.



Nuovo ponte, martedì via il cantiere Asfalto rifatto lungo i portici Ercolani

I lavori si concluderanno a giorni. Il sindaco Olivetti: «Dalla Regione altri 185mila euro per il Misa»

LE MANUTENZIONI

SENIGALLIA Istituito il tavolo permanente per il fiume Misa tra Regione e Comune, nell'ambito di un incontro che si è svolto ieri mattina ad Ancona. «Sono molto soddisfatto perché l'assessore Aguzzi ha accolto la nostra richiesta di istituire il tavolo permanente – spiega il sindaco Massimo Olivetti – e inoltre perché abbiamo ottenuto un finanziamento di 185mila euro che ci permetterà a breve di sistemare il fosso del Sambuco e il suo collegamento al Misa». Insieme al sindaco erano presenti l'assessore all'Ambiente Elena Campagnolo, il consulente per la sicurezza del fiume Stefano Mencarelli e Barbara Rotatori, responsabile della Protezione civile.

Buone notizie

Buone notizie arrivano anche dal cantiere dell'escavo che la settimana prossima, salvo imprevisti, potrà ripartire. I sedimenti rimossi dalla foce del Misa non sono inquinati. Ieri è arrivato l'esito delle controanalisi condotte presso la cava. Nell'incertezza, dopo un sopralluogo della Guardia di finanza, i lavori si erano fermati in attesa di chia-

rimenti. Martedì invece verrà sgomberato il cantiere di ponte 2 Giugno, che ha ottenuto una proroga fino alla giornata di lunedì. Ieri gli operai stavano asfaltando via dei Portici Ercolani. Due interventi che viaggiano in parallelo, inseriti in un unico pacchetto finanziato dalla Regione per la mitigazione del rischio idraulico. Uno riprende, dopo una sospensione nata dal dubbio sorto sulla natura dei sedimenti. L'altro è in dirittura d'arrivo.

I risultati

«Sono arrivati i risultati delle analisi – spiega l'avvocato Claudio Netti, presidente del Consorzio di bonifica delle Marche, il braccio operativo della Regione -. I materiali d'escavo non sono inquinati e non sono inquinanti. Possono essere quindi utilizzati anche per i giardini di casa». Resta ora da capire dove andranno portati. «Noi sosteniamo che, essendo un fiume, i materiali sono di terra, altri sostengono che es-

**Il materiale non è
inquinante: riparte
l'intervento
per l'escavo alla foce**

**Lavori di asfaltatura in via dei Portici Ercolani**

I numeri

185.000 euro

● È il finanziamento aggiuntivo, garantito dalla Regione, per la messa in sicurezza del fosso del Sambuco collegato al fiume Misa, dopo il tavolo permanente insediato ieri.

2,5 milioni

● Il costo di realizzazione del Ponte 2 Giugno. Entro lunedì è previsto lo sgombero del cantiere dell'opera intitolata agli Angeli dell'8 dicembre 2018 vittime della strage di Corinaldo.

sendoci dell'acqua salata nel canale sono di mare – prosegue Netti -. Sembrerà strano ma ci sono due leggi: una che regola lo scavo in mare e l'altra che regola lo scavo in terra. La finalità di base è quella del riutilizzo e, quindi, al di là se sia mare o terra, anziché buttare in mare il materiale e sprecarlo, la legge prevede di utilizzarlo a terra. Nel nostro caso lo stiamo utilizzando per il recupero ambientale di una cava di ghiaia. Capisco che sembra di essere a Babele ma questa è l'Italia».

Il confronto

Ecco cosa potrebbe accadere. «È ragionevole che, al fine di dipanare la matassa, i materiali in cava vengano sequestrati – conclude il presidente - non perché inquinati ma perché secondo l'interpretazione del decreto ministeriale vanno dispersi in mare. Seguirà un confronto con Arpam e Procura, ma da parte nostra insisteremo per la soluzione più ragionevole e attinente alla legge». L'eventuale sequestro della cava non comporterebbe problemi alla ripresa del dragaggio nel fiume, che dovrebbe quindi ripartire la settimana prossima.

Sabrina Marinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

■ SALA. Cantiere in corso contro il dissesto idrogeologico. Il sopralluogo

Consorzio di bonifica al lavoro sul Venone



ARGINI DEL VENONE

Continuano senza sosta i lavori finalizzati a combattere il dissesto idrogeologico. Nei giorni scorsi il sindaco Gozzoli

con il vicesindaco Gasperini e i rappresentanti dei Comitati di zona Centro-Boschetto e Sala hanno effettuato un sopralluogo al cantiere in corso in via Canale Bonificazione per l'innalzamento degli argini del Venone.

I lavori sul territorio procedono per stralci da alcuni anni e sono stati finanziati nel 2014 dal decreto Lupi, all'interno del programma *Italia sicura*. Tre le tipologie di intervento: il potenziamento e l'innalzamento di tutte le

strutture arginali dei canali Venone e Vena Madonnina, un collegamento di quest'ultimo all'idrovoro del Venarella, la realizzazione di una vasca di laminazione delle piene del canale Madonnina di oltre 240 mila metri quadri. Previsti anche gli scavi di due laghetti artificiali e nuove piantumazioni per fare dell'area un parco naturale. In corso di approvazione anche un tratto di pista ciclabile di due chilometri per il collegamento tra via Canale Bonificazione, angolo via Settembrini, e via Cesenatico.

Per il Consorzio di Bonifica, che ha curato tutto il progetto, "l'innalzamento degli argini consentirà di sfruttare appieno la potenzialità di scarico dell'idrovoro Venarella, con indubbio vantaggio per la difesa degli abitati e del territorio. Il Consorzio si conferma valido partner per le attività di concerto con le amministrazioni comunali in ottica di sinergia e collaborazione".

Il nuovo presidente

Il Consorzio di bonifica della Romagna ha eletto nei giorni scorsi i suoi amministratori per il mandato 2021-2025. Il nuovo presidente è **Stefano Francia**, 32 anni, imprenditore agricolo di Ravenna, presidente nazionale Agia-Cia, presidente di Condifesa Ravenna e componente dei cda di *Cac cooperativa agricola cesenate* e *Sopred società cooperativa agricola*.

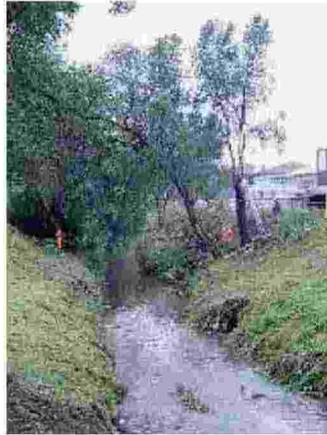
Vicepresidenti eletti sono Angelo Mazza di Forlì e Giuseppe Dragoni di Ravenna. Completano il Comitato amministrativo Roberto Brolli, presidente uscente del Consorzio, e Mattia Tampieri.



In arrivo una maxi cura per riqualificare il Garza

Borgosatollo

■ La verifica dello stato di salute del Garza e le attività di manutenzione hanno impegnato per mesi il gruppo di Protezione Civile di Borgosatollo, che nel frattempo si è dato da fare anche per garantire servizi legati alla pandemia. Gli ultimi mesi del 2020 sono stati dedicati alla programmazione degli interventi per ripristinare la sicurezza del torrente tra il confine con Brescia in via Bettole, e



Il torrente. Il Garza a Borgosatollo

quello con Capodimonte, passando per la zona artigianale di via Rizze e via Garza.

Considerata la competenza regionale nella gestione del torrente, in dicembre l'Amministrazione comunale ha inviato all'Ufficio Tecnico del Pirellone, all'Agenzia interregionale per il fiume Po, Aipo, e al Consorzio di bonifica del Chiese una segnalazione di criticità legata alla necessità di effettuare un intervento di pulizia e manutenzione straordinaria del corso d'acqua, con riferimento in particolare al territorio di Borgosatollo. I successivi positivi confronti e lo spirito di collaborazione tra Aipo e l'Amministrazione comunale hanno portato ad avviare i lavori di sistemazione generale in questi

giorni, con il ripristino di una condizione di sicurezza necessaria come prevenzione in caso di emergenza.

Questa non è l'unica novità che interessa la Protezione civile. L'intervento in questione va infatti a sommarsi alla recente acquisizione, tramite finanziamento del progetto presentato al Dipartimento della Protezione Civile nazionale, di un motore a gasolio in sostituzione di quello esistente ed alla presentazione, a fine 2020, di un nuovo progetto per l'acquisizione di una motopompa con relativo corredo idranti e di decespugliatore. L'attività del gruppo di Borgosatollo, insomma, non conosce soste per il bene dell'ambiente. //

ELENA BOLPAGNI



Incile, c'è un progetto per la valorizzazione

Il Consorzio di bonifica vince il bando del Gal Marsica, per sistemare il sito serviranno 340mila euro



La conferenza stampa

di Nino Motta
AVEZZANO

Vi è un sito che rappresenti la storia e la cultura della Marsica e che possa diventare il luogo simbolo per lo sviluppo turistico dell'intero territorio? Se l'è chiesto il Gal Marsica, presieduto da Lucilla Lilli. E per rispondere a questa domanda, ha indetto un bando. Delle proposte ricevute le più accreditate sono apparse quella presentata dal Comune di Massa d'Albe, per il sito di Alba Fucens, e quello dell'Incile del Fucino, presentata dal Consorzio di bonifica.

Un compito non facile per la commissione che avrebbe dovuto decidere a chi aggiudicare il

bando. Alla fine è prevalsa la proposta del Consorzio, che ha presentato un progetto di valorizzazione dell'Incile.

Progetto illustrato ieri in Municipio, ad Avezzano, dalla presidente Lilli, insieme allo staff tecnico (Giuseppe Paris, Giovanni Hausmann e l'architetto Luca Piccirillo). Erano presenti, tra gli altri, il sindaco Giovanni Di Pangrazio, il commissario del Consorzio di Bonifica, Danilo Tarquini, e il direttore di Confagricoltura L'Aquila, Stefano Fabrizi. «Il piano di sviluppo locale», ha spiegato la presidente del Gal, «si articola in tre fasi: individuazione del sito (primo bando), realizzazione di un sistema di servizi di accoglienza (secondo

bando) e fruibilità del luogo (terzo bando).

L'importo previsto complessivamente per le tre fasi del programma è di circa 340.000 euro». Lucilla Lilli ha ricordato che qualche anno fa il Gal Marsica, presieduto dal suo predecessore, Rocco Di Micco, ha contribuito con un finanziamento di 50 mila euro alla valorizzazione del Cunicoli di Claudio. Un progetto questo che ha visto coinvolti anche la Camera di Commercio, la Regione, la Soprintendenza archeologica, belle arti e paesaggio d'Abruzzo, e i Comuni di Avezzano e di Capistrello. La presidente auspica che questa azione del Gal Marsica sull'Incile spinga l'imprendito-

ria privata a investire nella valorizzazione dell'area, della quale fanno parte anche i Cunicoli di Claudio.

L'Incile, infatti, è costituito dall'imbocco della galleria, attraverso cui l'acqua del Fucino defluisce nel Liri, dal bacino di accumulo e dal ponte delle paratoie. L'emissario è quello realizzato da Torlonia nella seconda metà dell'Ottocento, che ha inglobato in gran parte quello realizzato nel 52 d.C. dall'imperatore Claudio.

Vi campeggia la statua della Madonna dell'Incile, realizzata nel 1876, dall'architetto di casa Torlonia, Carlo Nicola Carnevali.

CRIP/AGENZIA ESCRIVATA



Un megaprogetto turistico sull'emissario del Fucino

AVEZZANO

Ha preso corpo ieri mattina uno dei progetti più interessanti e intriganti volti a valorizzare la storia della Marsica. Attorno all'inghiottitoio dell'Incile, quel luogo cioè dove le acque del Fucino scompaiono per poi ricomparire oltre la montagna del Salviano e poi confluire nel Liri si vorrebbero materializzare quattro interventi: la realizzazione di un percorso naturalistico ciclopedonale ed a tratti navigabile, la messa a punto di un progetto paesaggistico, la costituzione di un Parco Museale, l'ideazione, nell'ambi-

to paesaggistico, di forme contemporanee e di espressione e di fruizione dei luoghi. Se ne è parlato ieri a Palazzo di città (sala "De Nicola") nel corso di una conferenza stampa indetta in sinergia da Gal Marsica, Consorzio di Bonifica Ovest e Comune. All'ordine del giorno la presentazione del progetto esecutivo in riferimento al primo finanziamento del Gal destinato alle opere del territorio. L'assegnazione del bando è andata al Consorzio di Bonifica. Un progetto ambizioso che prevede l'individuazione di quel sito assolutamente identitario della storia e della cultura della Marsica e il suo adegua-

mento quale luogo simbolo per lo sviluppo turistico del territorio. Immaginarsi che spinta turistica avrebbe presentare ai visitatori il luogo dove confluiscano le acque del Fucino a seguito di un progetto iniziato nell'antichità e poi terminato con i Torlonia. Sono intervenuti caldeggiando l'idea il sindaco Di Pangrazio, l'assessore al Turismo, Pierluigi Di Stefano, il commissario del Consorzio di Bonifica Ovest, Danilo Tarquini, ed il presidente del Gal Marsica, Lucilla Lilli. Presente anche l'architetto Luca Piccirillo, program manager Turismo Gal Marsica. Sono 3 bandi in totale, l'obiettivo del primo è



L'emissario del Fucino

l'individuazione del sito. Poi lo sviluppo dei relativi servizi e attività ricreative. Infine il bando in merito alla fruibilità fisica e virtuale del luogo prescelto. Questo intervento sarà finanziato con 200mila euro. Il pacchetto turistico comprende poi e si collegherà certamente anche al sito immediatamente prospiciente riguardante i cunicoli di Claudio, quell'opera architettonica antica che palesa immediatamente un'attrazione fatale: erano le gallerie che portavano aria agli schiavi che vi lavoravano che sono stati sempre percorribili. Il responsabile dell'animazione del Gal Augusto Cicchinelli ha precisato, in coda alla conferenza, di aver già preso contatto con gli istituti scolastici marsicani per parlare della vicenda.

Pino Veri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SU QUELLE ACQUE SI POTRÀ NAVIGARE E ARRIVARCI CON UNA PISTA CICLABILE LA PRESENTAZIONE DI GAL MARSICA E CONSORZIO BONIFICA



Bonifica Burana, insediato il nuovo CdA del Consorzio

Avrà validità fino al 2025, confermato alla guida il presidente Vincenzi, imprenditore 42enne

Si è insediato il nuovo CdA del Consorzio della Bonifica Burana, designato dalle elezioni consortili tenute in dicembre 2020. Il mandato ha validità per il quinquennio 2021-2025. Confermato alla guida il presidente Francesco Vincenzi, 42 anni, imprenditore agricolo di Mirandola e presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue Anbi. Insieme al presidente Vincenzi sono stati eletti anche i componenti del Comitato Amministrativo: Francesco Vincenzi, Presidente - Luigi Maccaferri, Vice Presidente e rappresentante all'interno del C.E.R. (Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo) - Manuel Quattrini, Vice Presidente - Borsari Luca, Membro - Mantovani Fausto, Mem-



bro. Il consiglio insediato ieri è composto da 24 componenti: Belluti Andrea, Benedetti Emilio, Benetti Artemio, Bertelli Carlo, Borsari Luca, Cenacchi Odino, Cioli Puviani Emilio Antonio, Fabbri Stefano, Fregni Fabrizio, Gambigliani Zoccoli Mario, Lenzini Diego, Lori Andrea, Luppi

Guido, Maccaferri Luigi, Mantovani Fausto, Mesini Noè, Pizzirani Corrado, Quattrini Manuel, Rinaldi Roberto, Zucchi Tommaso Tobia. A questi vanno aggiunti i 3 sindaci eletti in rappresentanza degli Enti locali del territorio: Borghi Sauro, sindaco di San Prospero, Ferroni Corrado sindaco di Pievepelago e Martelli Marco sindaco di Crevalcore. Agli amministratori neoeletti, il Dg Cinalberto Bertozzi, ha illustrato la pianta organica dell'Ente e i settori di attività, nonché i principali progetti che vedranno impegnato il Consorzio.

«Le sfide che ci vedono coinvolti, sono tante, a partire dal ripristino dei danni della recente rotta di Panaro, che ha di fatto riversato nel reticolo di bonifica di pianura milioni di metri cubi di acqua, fango e detriti e creando danni. Questo accanto all'attività ordinaria di manutenzione di impianti e canali, che avviene sempre più in condizioni di straordinarietà».



Bonifica Burana, insediato il nuovo CdA del Consorzio

Avrà validità fino al 2025, confermato alla guida il presidente Vincenzi, imprenditore 42enne

Si è insediato il nuovo CdA del Consorzio della Bonifica Burana, designato dalle elezioni consortili tenute in dicembre 2020. Il mandato ha validità per il quinquennio 2021-2025. Confermato alla guida il presidente Francesco Vincenzi, 42 anni, imprenditore agricolo di Mirandola e presidente dell'Associazione Nazionale Consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue Anbi. Insieme al presidente Vincenzi sono stati eletti anche i componenti del Comitato Amministrativo: Francesco Vincenzi, Presidente - Luigi Maccaferri, Vice Presidente e rappresentante all'interno del C.E.R. (Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo) - Manuel Quattrini, Vice Presidente - Borsari Luca, Membro - Mantovani Fausto, Mem-



bro. Il consiglio insediato ieri è composto da 24 componenti: Belluti Andrea, Benedetti Emilio, Benetti Artemio, Bertelli Carlo, Borsari Luca, Cenacchi Odino, Cioli Puviani Emilio Antonio, Fabbri Stefano, Fregni Fabrizio, Gambigliani Zoccoli Mario, Lenziini Diego, Lori Andrea, Luppi

Guido, Maccaferri Luigi, Mantovani Fausto, Mesini Noè, Pizzirani Corrado, Quattrini Manuel, Rinaldi Roberto, Zucchi Tommaso Tobia. A questi vanno aggiunti i 3 sindaci eletti in rappresentanza degli Enti locali del territorio: Borghi Sauro, sindaco di San Prospero, Ferroni Corrado sindaco di Pievepelago e Martelli Marco sindaco di Crevalcore. Agli amministratori neoeletti, il Dg Cinalberto Bertozzi, ha illustrato la pianta organica dell'Ente e i settori di attività, nonché i principali progetti che vedranno impegnato il Consorzio.

«Le sfide che ci vedono coinvolti, sono tante, a partire dal ripristino dei danni della recente rotta di Panaro, che ha di fatto riversato nel reticolo di bonifica di pianura milioni di metri cubi di acqua, fango e detriti e creando danni. Questo accanto all'attività ordinaria di manutenzione di impianti e canali, che avviene sempre più in condizioni di straordinarietà».



L'ALLARME DEI PROPRIETARI

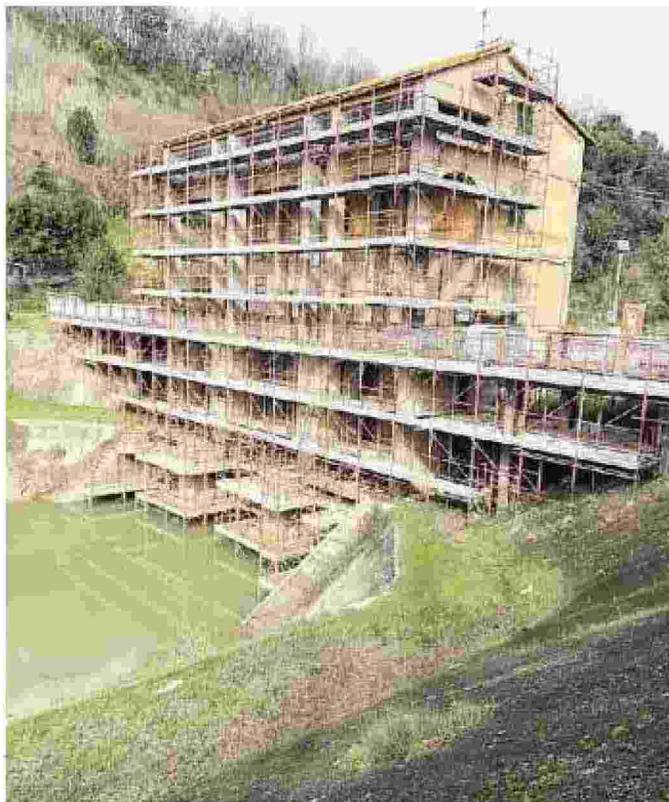
Troppa acqua in Padule c'è pericolo di alluvioni

Per l'associazione Terra nostra il lento deflusso delle acque potrebbe dipendere dai lavori alle paratie di Montecalvoli

PONTE BUGGIANESE. «Contro la fortuna (il sostantivo sarebbe un altro) e la corrente non c'è forza competente» sentenza un antico adagio toscano, figlio della saggezza contadina. Ne sanno qualcosa i proprietari pistoiesi consorziati nell'associazione Terra nostra, alla luce di un fenomeno, fonte di grande preoccupazioni, che sta mettendo a rischio le popolazioni dei comuni rivieraschi del Padule di Fucecchio. «Dopo le piogge del mese di gennaio – spiegano i diretti interessati in una nota – stiamo riscontrando che il deflusso delle acque non sta avvenendo con le stesse modalità e tempi di sempre. Generalmente l'acqua prendeva un calo costante di 10/15 cm al giorno e in meno di due settimane l'invaso del cratere tornava a livelli tali da garantire una pronta disponibilità a ricevere nuovamente acqua in caso di nuove perturbazioni».

Ma qualcosa è cambiato. «L'invaso – prosegue il testo – è tuttora a livelli idrici alti –. Abbiamo cercato di capire cosa poteva essere successo per giustificare un'anomalia di queste porzioni, trovando come unica spiegazione plausibile i lavori in corso alle paratie di Montecalvoli. Per quanto osservato nel sopralluogo dei giorni scorsi crediamo che tali interventi stiano rallentando il deflusso, a prescindere da altre situazioni come la capacità ricettiva del fiume Arno».

«Di fatto – continua il documento, entrando nello specifico – i terreni agricoli attualmente allagati non potranno essere lavorati per chissà



Le paratie di Montecalvoli, lavori sotto osservazione di Terra nostra

quanto tempo. Se poi arrivasse una nuova, intensa perturbazione, il Padule non reggerebbe l'urto ed è facile intuire dove finirebbe l'acqua in eccesso». Quindi il grido d'aiuto: «Riteniamo doveroso lanciare un appello ai sindaci rivieraschi, al Consorzio di bonifica Basso Valdarno e alle altre istituzioni competenti (prefetti e procure della repubblica compresi) perché approfondiscano l'argomento e trovino una rapida soluzione per garantire il normale deflusso idrico. Non crediamo che la Valdinevole possa continuare a correre un rischio di queste proporzioni. La primavera sta arri-

vando e i recenti cambiamenti climatici ci insegnano che spesso le piogge sono di una violenza mai vista».

La chiusura non manca di vis polemica: «Per concludere, ci risulta che i lavori di ristrutturazione delle paratoie siano iniziati a giugno 2020. Come tempistica si è fatto prima a ricostruire il Ponte Morandi. Ce ne dobbiamo fare una ragione, senza dimenticare però che funzionari, dirigenti e ingegneri del Genio civile, incaricati alla gestione, sono stipendiati con denaro pubblico».

Roberto Grazzini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONSORZIO DI BONIFICA

Torrente Caprio 173mila euro per gli argini

Grazie a un nuovo finanziamento comunitario di 173mila euro, il Consorzio di bonifica 1 Toscana Nord si appresta a ultimare un nuovo cantiere dedicato al torrente Caprio.

Si tratta del secondo intervento in poco tempo, che l'ente di bonifica esegue per mettere in sicurezza gli argini del torrente, danneggiato dalle erosioni subite nel tempo, durante gli eventi di piena e alluvionali. Il precedente lavoro per 200mila euro realizzato nel 2018 ha riguardato gli argini nella frazione Migliarina. Oggi il cantiere si trova più a monte, nella frazione di Ponticello e i lavori si concentrano anche in questa occasione sulla ricostruzione di un tratto di argine crollato e in più si lavorerà per diradare la fitta vegetazione cresciuta dentro al letto, che può rallentare il corretto scorrimento dell'acqua.

Il vecchio muro di sponda consumato dal passaggio del torrente e parzialmente crollato viene sostituito con una nuova protezione dell'argine e la pulizia del greto consente al Caprio di scorrere in una zona più ampia.



DALLA BONIFICA

Opere nella piana due milioni di euro

Con una recente delibera della Giunta regionale, è stato approvato il piano di interventi di manutenzione del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno per il 2021. Due dei tredici milioni complessivi - come segnala la consigliera regionale Pd, **Federica Fratoni** - sono destinati alla provincia pistoiese e, in particolare, alla piana. La maggior parte degli interventi è per l'attività di controllo e taglio della vegetazione nell'alveo di fiumi e torrenti. «A tutto l'elenco vanno aggiunti i 250mila euro, già deliberati, per l'impianto di sollevamento della cassa d'espansione del torrente Senice a Quarrata e i lavori, entro la fine dell'anno, del 3° lotto di quella a Pontassio». —



Le antiche carte svelano come era la valle dell'Arno

Le mappe saranno digitalizzate dal Museo Galileo a spese del Consorzio di bonifica

VALDARNO

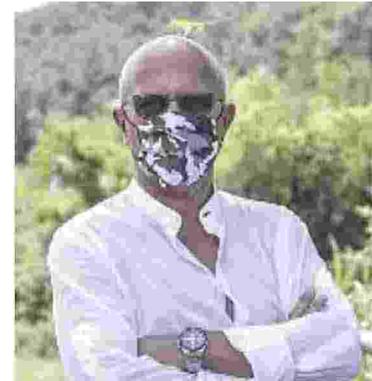
Com'era fatto secoli fa il territorio del Valdarno Medio ed in parte dell'Inferiore, dell'Empolese e di almeno una fetta di Valdelsa? Presto potrebbero rivelarlo documenti originali messi a disposizione per tutti gli utenti direttamente on line. La cosa è questa: il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, presieduto da Marco Bottino, è proprietario del fondo archivistico dei disciolti Consorzi Idraulici Riuniti di Empoli, già confluiti a suo tempo nel Consorzio di Bonifica della Toscana Centrale. Questo fondo archivistico contiene anche 32 documenti autentici tra carte, mappe e atlanti, datati tra il XVIII e il XIX secolo. Tutto questo materiale antico - fa presente la Bonifica - compreso l'apparato cartografico, è custodito presso l'archivio storico del Comune di Empoli. Il Consorzio 3 Medio Valdarno spiega che «il

notevole valore storico del materiale cartografico ne renderebbe meritevole la fruizione da parte del pubblico ed in particolare della comunità scientifica». Ma occorre vedere come arrivarci, a questa piena fruizione: «La fragilità dei supporti materiali delle carte e, in alcuni casi, le notevoli dimensioni ne rendono problematica l'esposizione».

Tutta la zona che fa capo alla bassa Pesa, all'Arno medio, alla bassa Elsa, potrebbe rivelarsi secondo l'assetto di centinaia d'anni fa. Un po' come si vede nel dipinto di un anonimo artista del '500 proveniente da San

LA CUSTODIA

Preziosi manoscritti, del XVIII secolo, sono contenuti nel fondo archivistico di Empoli



Giovanni in Sugana, in cui è ritratta la bassa valle Pesa fino a Montelupo e alla mole dell'Ambrogiana. Un assetto assai diverso da oggi e che si cerca, proprio tramite i lavori della Bonifica, di ricreare almeno in parte. A questo punto un tecnico del consorzio, il dottor Andrea Salvadori, ha proposto di richiedere un preventivo al Museo Galileo, Istituto e Museo di Storia della Scienza, che si trova in piazza dei Giudici a Firenze, a ridosso dell'Arno e non distante dalla Galleria degli Uffizi. E' una preminente istituzione culturale nazionale nel campo della divulgazione della cultura scientifica, ed anche per i servizi di digitalizzazione del materiale cartografico con restituzione di file in alta risoluzione (e creazione di un sito internet dedicato). Il preventivo è stato di 5mila euro e il Consorzio 3 Medio Valdarno ha detto sì. Il prestigioso Museo Galileo si occuperà dunque a breve della digitalizzazione (nella foto grande) di queste antiche carte, che potrebbero essere utili anche per l'attività didattica delle scuole dell'Empolese Valdelsa.

Andrea Ciappi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Massa,

Tempi rispettati per il Ricortola Partono i cantieri sull'argine

Incontro tra Regione, Consorzio di bonifica e il comitato degli alluvionati di Casone, Partaccia e Bondano

MASSA

I tempi saranno rispettati per i lavori sul Ricortola. Lo hanno assicurato l'assessore regionale Monia Monni e il dirigente della difesa del suolo, Gennarino Costabile, nell'incontro online con i consiglieri del Comitato alluvionati Ricortola Casone Bondano Partaccia, Barbara Bedini, Maria Cristina Orrico, Giovanni Cucurnia e Ivo Zaccagna. Entro domani saranno rimossi i pali Enel, consentendo così alla ditta appaltatrice di proseguire le opere nei cantieri aperti sul Ricortola. «In queste settimane la ditta aspettava che fosse pronta l'or-

PASSI AVANTI

**«Confermato l'iter:
il primo lotto
viene completato
entro luglio»**



Ivo Zaccagna del Comitato alluvionati

dinanza del Comune per poter interrompere la viabilità di via delle Pinete e iniziare a lavorare sia sull'argine che sullo scasso della sede stradale per far passare il calatella a mare che a sua volta sfocerà direttamente a mare; come riferito senza questa ordinanza la ditta non poteva lavorare - sottolinea Zaccagna -. Viene quindi confermato che il primo lotto sarà completato entro luglio. Entro fine anno ci sa-

rà anche la gara di assegnazione per il secondo dei quattro lotti di lavori, sempre per il torrente Ricortola».

Martedì invece i rappresentanti del Comitato hanno incontrato Regione, Consorzio di Bonifica Toscana Nord e Genio Civile per via degli Unni e Calatella. «La Regione chiederà al Consorzio di elaborare un progetto per una nuova regimazione idraulica alternativa al fosso Calatella - evidenza ancora Zaccagna - necessaria perché il Calatella risulta, data la forte urbanizzazione di quel territorio, difficilmente recuperabile in sezioni e pendenze. La progettazione sarà discussa e sottoposta anche al Comitato. Nel frattempo le famiglie verranno aiutate con un sistema idrovoro per eliminare l'acqua nelle loro proprietà».

Discusso anche un tema caro a residenti e Comitato: l'intitolazione dell'argine a Francesco Rizzo. «L'ho voluta e condivisa con la mamma Daniela e i rappresentanti del Comitato - conclude Zaccagna - perché la forza di Francesco è la forza di tutti noi e il suo ricordo resterà sempre nei nostri cuori».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il nuovo Cda Bonifica di Burana Vincenzi presidente

Si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio della Bonifica Burana designato dalle elezioni di dicembre. Il mandato ha validità sino al 2025. Confermato il presidente Francesco Vincenzi, 42 anni, imprenditore agricolo di Mirandola e presidente dell'Anbi, l'Associazione nazionale consorzi di bonifica. Insieme al presidente Vincenzi, poi, il Cda ha eletto nel comitato amministrativo i vicepresidenti Luigi Maccaferri (rappresentante all'interno del Cer) e Manuel Quattrini e Luca Borsari e Fausto Mantovani.

The thumbnail shows a newspaper page with a headline about a 'Comune ospita a bimbi di San Carlo' and another about 'L'ultimo il primo indagine di agenti della polizia locale'. Below the news is an advertisement for 'Uno gas' with the slogan 'Uno per tutti, tutti con Uno gas.' and the text 'Uno gas è l'energia che ti dà la forza per tutti i tuoi progetti. Uno gas è la soluzione per tutti i tuoi consumi. Uno gas è la scelta per tutti i tuoi progetti. Uno gas è la scelta per tutti i tuoi consumi. Uno gas è la scelta per tutti i tuoi progetti. Uno gas è la scelta per tutti i tuoi consumi.' The ad also features a logo with five stylized figures and the text 'Uno gas' and 'con tutti i servizi'.

PRIA

La nuova diga punta ai soldi del Recovery fund

P. 45



IL PROGETTO DEL CONSORZIO BARAGGIA E' PRONTO

La nuova diga in alta Valsessera punta ai soldi del Recovery Fund

Servono 300 milioni per poter avviare gli interventi di ampliamento. Intanto, dopo l'allarme dell'Unu, si controllano gli invasi: "Sono sicuri"

MATTEO PRIA
COGGIOLA

Si spera nel Recovery Fund per far partire il progetto della nuova diga in alta Valsessera. Il progetto ha già da tempo ottenuto il via libera per la Valutazione d'impatto ambientale e per la Valutazione ambientale strategica (Via-Vas) e aspetta solo i fondi necessari. L'intervento messo in campo dal Consorzio di bonifica della Baraggia prevede la realizzazione di un'opera capace di accumulare 12,5 milioni di metri cubi di acqua, con uno sbarramento in calcestruzzo di 94 metri d'altezza, 256 di lunghezza e quasi 39 di spessore da realizzarsi a valle della diga, più piccola, già esistente.

«Le carte ci sono tutte - conferma il presidente Dino Assietti -. Mancano i fondi, ma speriamo che possa rientrare all'interno delle opere del Recovery Fund». Sono necessari almeno 300 milioni di euro. L'opera dovrà porta-



La diga sul Sessera è gestita dal Consorzio Baraggia

re l'acqua alle risaie vercellesi e biellesi, realizzando anche un impianto di energia idroelettrica, ed è sempre all'ordine del giorno del Consorzio che nel frattempo prosegue con le opere di manutenzione ai propri invasi.

Di recente un rapporto dell'Unu (Università delle Nazioni Unite) ha evidenzia-

**I tecnici assicurano
"Il monitoraggio
di tutte le strutture
è costante"**

to che entro il 2050 gli invasi costruiti nel ventesimo secolo avranno un'età ben superiore al periodo massimo di vita, giudicato tra i 50 e i 100 anni. Non a caso da anni si parla dell'ampliamento della diga sul Sessera che andrà a sostituire l'attuale muro.

Nel Biellese la situazione è sotto controllo grazie agli in-

vestimenti e ai continui monitoraggi. «Il livello di sicurezza è alto - spiega ancora Assietti -. I tecnici del servizio dighe sono molto rigorosi nei controlli». E i progetti di manutenzione degli invasi Ingagna e Ravasanella sono continui. Nel 2018 il progetto del Consorzio di adeguamento funzionale delle opere di ritenuta e di distribuzione di queste due opere, pari a 2.430.000 euro, era rientrato nel piano straordinario degli invasi. «Abbiamo in programma lavori di impermeabilizzazione, a testimonianza di come è alta l'attenzione sulla manutenzione».

E' entrata in funzione invece nel 1956 la diga di Camandona. Lo sbarramento, alto circa 30 metri e lungo poco meno di 115, è del tipo a gravità anziché ad arco «in modo da avere una struttura di sicuro comportamento statico, cosa essenziale ai riguardi della sicurezza dell'attendibilità dei calcoli», recitava la relazione dell'epoca. A gestirla oggi è la Società acquedotto Vallestrona. «La sicurezza è garantita - sottolinea il sindaco Gianpaolo Botto Steglia -. Si trova nei pressi di un centro abitato, ma non ha mai fatto paura. I residenti di frazione Molino non si sono mai lamentati o preoccupati». La gestione è impeccabile: «La società effettua continui controlli, inoltre c'è un guardiano che vigila sull'area. L'acqua della diga di Camandona garantisce anche una fornitura a Cossato».

© FINESTRE/LOWE/REUTERS

Intervento del Consorzio Terre dei Gonzaga all'impianto "Zanolo" di San Benedetto Po

SAN BENEDETTO PO Intervento del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po a San Benedetto in strada Pigozza all'impianto denominato "Zanolo": il tubo di mandata, completamente corroso, è stato recuperato infilando un nuovo tubo in acciaio inox all'interno dell'esistente. Successivamente è stato saldato alla flangia esistente, ed infine verniciato per garantirne la lunga durata. (nico)



Capoterra-Assemini-Uta. Nuova vita per l'invaso nel cuore del parco di Gutturu mannu

Fumata bianca per la diga di Sant'Antonio

Dietrofront della Regione: no alla demolizione, ecco i fondi per la gestione

La diga di Sant'Antonio non sarà demolita. Dietro front della Regione che di fatto ha annullato la delibera del dicembre scorso con la quale si stanziavano i fondi (300 mila euro) per far sparire l'invaso nei territori di Assemini, Capoterra e Uta. Ieri mattina, durante una videoconferenza, Regione, Comuni, Consorzio di bonifica e Forestas hanno gettato le basi per garantire un futuro al laghetto che si trova nel cuore del Parco di Gutturu mannu.



La svolta

Chi sarà a prendere in carico la diga verrà stabilito nell'incontro fissato per la prossima settimana, ma ieri, intanto, è stato deciso che tutti gli enti avranno un ruolo ben preciso per garantire un futuro all'invaso da 200mila metri cubi. La Regione si è impegnata a mettere a disposizione 300mila euro per la sistemazione, più 30mila euro annui per la gestione. Mentre il Consorzio di bonifica garantirà il supporto tecnico e la progettazione delle manutenzioni. Quindi Forestas si è resa disponibile a effettuare controlli e sopralluoghi con i propri uomini.

●●●● **IN CAMPO**
Dall'alto, Franco Magi (46 anni), Antonella Zedda (31) e Pietro Frongia (64); a destra, la diga di Sant'Antonio

Le reazioni

Antonella Zedda, consulente dell'assessorato regionale all'Ambiente, è soddisfatta: «Questo invaso, oltre al valore storico, ha un'importanza per il settore irriguo e nella

lotta agli incendi: è importante che tutti gli enti facciano la propria parte, la prossima settimana scioglieremo le ultime riserve su chi sarà a gestirla».

Sabrina Licheri, sindaca di Assemini, sottolinea un aspetto: «Un Comune non ha le competenze né le possibilità di farsi carico di una diga: abbiamo già responsabilità notevoli, non possiamo preoccuparci anche di tenere sotto controllo una infrastruttura di quella portata».

Giacomo Porcu, sindaco di Uta e presidente del Parco di Gutturu mannu, è fiducioso.

«Scongiurare la demolizione della diga è già un risultato importante, ora non ci resta che trovare la soluzione più adatta per la gestione».

Francesco Dessì, sindaco di Capoterra, ricorda come quel gigante di calcestruzzo abbia un valore identitario per gli abitanti del territorio: «La sua presenza è legata alla storia della miniera, della prima ferrovia e dello scalo portuale di Maddalena spiaggia: la sua salvaguardia va garantita, ma la regia di questa operazione deve essere affidata alla Regione». Soddisfatto dell'incontro Franco Magi,

consulente del governatore Solinas e consigliere comunale capoterrese: «La volontà di salvare questa diga non è mai stata messa in discussione: abbiamo ottenuto il risultato sperato».

Pietro Frongia è stato il primo a battersi per la diga di Sant'Antonio: «La sua dismissione sembra scongiurata, la riunione è stata positiva, ma mi piacerebbe vedere dai sindaci che fanno parte del Parco e della Città Metropolitana un maggiore coinvolgimento».

Ivan Murgana

RIPRODUZIONE RISERVATA





Il **cicloturismo** lungo 200 mila chilometri di canali

In Italia i canali irrigui e di bonifica gestiti dai Consorzi si sviluppano in una rete di 200 mila chilometri. Patrimonio prezioso per il territorio, che grazie soprattutto al cicloturismo e alla mobilità ciclistica può essere custodito e valorizzato. In quest'ottica la Federazione Italiana Ambiente e Bicicletta ha stretto un accordo con ANBI (Associazione Nazionale degli Enti di Bonifica e Irrigazione), CIREM-Centro Interuniversitario di Ricerche Economiche e di Mobilità dell'Università di Cagliari, e con il Politecnico di Torino - Dipartimento di Architettura e Design. L'obiettivo è seguire le best practice europee: dalla Francia all'Olanda tutti i paesi più sviluppati dal punto di vista bike friendly sono dotati di infrastrutture diffuse lungo i canali e i corsi d'acqua. Di tanti progetti in cantiere legati alle vie d'acqua in Italia ricordiamo la ciclovia lungo il Canale Cavour (che collega Torino a Milano) e VenTo (che lungo il Po corre da Torino fino a Venezia).



ANBI, DAL TERRITORIO UN SEGNALE AL GOVERNO DRAGHI. L'ITALIA E' IDRICAMENTE DIVISA

Agricoltura 18/02/2021 11:07

Anbi, dal territorio un segnale al governo Draghi. L'italia e' idricamente divisa

È l'Emilia Romagna a ben rappresentare il paradosso di un'Italia idricamente a più velocità, dove l'assenza di un'adeguata infrastrutturazione potrà far rimpiangere, nei prossimi mesi, la ricchezza d'acqua, che si registra in queste settimane: infatti, ai fiumi appenninici Taro e Trebbia con flussi abbondanti nel piacentino e nel parmense si contrappongono i fiumi centro-orientali (Savio, Reno, Secchia) sotto media mensile, seppur con livelli superiori allo scorso anno.

È soprattutto il Sud a marcare una forte discontinuità con il siccitoso trend dello scorso anno: i bacini della Basilicata hanno ricominciato a crescere (+177 milioni di metri cubi sul 2020), mentre quelli pugliesi registrano, in una settimana, +28 milioni di metri cubi, raggiungendo +105 milioni rispetto a 12 mesi fa.

Permane confortante la situazione idrica della Calabria, mentre la Sardegna segna 100 milioni di metri cubi in più negli invasi isolani rispetto all'anno scorso e pare indirizzata a raggiungere il massimo autorizzato.

I principali fiumi della Campania (Sele, Volturno, Liri- Garigliano) restano superiori alla media del recente quadriennio, seppur le portate siano in discesa a causa dell'ondata di freddo che ha fermato le precipitazioni in montagna, consentendo alle piene di defluire; stabili i volumi del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento.

L'andamento è confermato da fiumi (Tevere, Sacco) e laghi del Lazio (Bracciano, Nemi), tutti in crescita così come i corsi d'acqua (Esino, Tronto, Potenza, Sentino) nella Marche.

Diverso l'andamento fluviale in Toscana, dove Arno, Sieve ed Ombrone sono sotto media a differenza del Serchio.

Risalendo l'Italia, permane buona la situazione delle portate del fiume Po (superiori ai livelli dello scorso anno e con un +22% sulle medie di lungo periodo), così come quella dei fiumi veneti (Adige, Bacchiglione, Piave, Livenza, Brenta) al top del recente quinquennio.

C'è leggero aumento del quantitativo di neve su tutto l'arco alpino ed anche sull'Appennino; gli accumuli nevosi rimangono stabilmente attorno ai valori massimi di periodo.

Si conferma buona la condizione del fiume Adda in Lombardia, mentre sono in calo i principali fiumi piemontesi (Maira, Tanaro, Sesia, Pesio, Stura di Lanzo); emblematica è la situazione della Dora Baltea che, ad una performance eccezionale in Valle d'Aosta (portata: 38,7 milioni di metri cubi contro una media di 3!) contrappone un andamento piemontese che, con 27,4 milioni di metri cubi, è inferiore anche allo scorso anno.

Buona, infine, è anche la condizione dei grandi laghi del Nord (complessivamente +16% sui livelli del periodo) con Lario ed Iseo addirittura al doppio della media storica. Il totale della riserva idrica trattenuta in tali bacini, negli invasi artificiali e sottoforma di SWE (Snow Water Equivalent) risulta superiore alla media del periodo 2006-2020 (+54.1%).

"E' una situazione in continuo divenire, fortemente condizionata dagli eventi meteo quest'anno particolarmente significativi - commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrighe (ANBI) - L'attuale condizione fa ben sperare per i mesi più caldi, ma suggerisce qualche preoccupazione per la tenuta della rete idraulica di fronte agli apporti idrici, che potrebbero derivare dal prossimo innalzamento delle temperature."

"L'inadeguatezza della rete idraulica del Paese di fronte alla crisi climatica è stata da noi ripetutamente denunciata nel corso degli anni - conclude il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano - Abbiamo fondate speranze che la sistemazione del territorio sia

realmente una priorità per il nuovo corso illustrato dal premier, Draghi."

Articoli correlati

18/02/2021

[ANBI, DAL TERRITORIO UN SEGNALE AL GOVERNO DRAGHI. L'ITALIA E' IDRICAMENTE DIVISA]

*“ Terra mare e non solo.
Quando il primario si trasforma in secondario
e muove il terziario. ”*



■ HOME

■ AGRICOLTURA

■ INCHIESTE

■ INTERVISTE

■ IN PARLAMENTO

■ PESCA

■ LE BATTUTE DI...

■ ALIMENTAZIONE

■ TURISMO

■ MADE IN UE

| 18/02/2021 16:28

“Le parole pronunciate nelle sedi parlamentari dal Presidente del Consiglio, Mario Draghi, riempiono di speranza per un diverso futuro dell’Italia, che ponga concretamente del territorio ed un diverso modello di sviluppo fra gli asset strategici per il Paese”, commenta di Francesco Vincenzi, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi di Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irriguo (ANBI) agli obbiettivi programmati indicati dal Premier.

“In particolare - prosegue il Presidente di ANBI - ci confortano i precisi riferimenti al tema idrogeologica ed alla necessità di coniugare lo sviluppo economico, il benessere sociale, così come sono importanti le indicazioni in materia di rinnovabili e l’abbattimento dell’inquinamento. Sono questi i temi, su quali il Programma di Governo. Sono queste le competenze da mettere al servizio del Paese nello spirito di una collaborazione che non facile percorso verso la ripresa post pandemia.”

Questo sito utilizza cookies di Sessione, Tecnici e di Profilazione. Cliccando su "OK", questi cookies si attiveranno. Per maggiori informazioni o per eventuali limitazione dei cookie, clicca sul link e visita la nostra apposita sezione.

This website uses Session, Permanent and Third-Party cookies. by clicking on "Ok", these cookies will be enabled. For further informations or for cookie limitation, please click on the link and visit our dedicated section.

[Cookie & Privacy Policy](#)



Home > Cronaca > Toscana, via a cantieri cassa espansione tra Signa Campi e Sesto

TOSCANA Giovedì 18 febbraio 2021 - 15:31

Toscana, via a cantieri cassa espansione tra Signa Campi e Sesto

Interventi da 13,2 milioni di euro

Firenze, 18 feb. (askanews) – Partono i cantieri per la realizzazione del primo lotto della cassa di espansione dei Renai, a Signa, alle porte di Firenze, una delle opere considerate strategiche per ridurre il rischio alluvioni non solo a Signa, ma in un'ampia porzione di territorio che comprende anche Firenze, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino. La consegna dei lavori alla ditta che si aggiudicata la gara (costo complessivo dell'intervento 13,2 mln di euro) è avvenuta lo scorso 4 febbraio.

Oggi a Signa la conferenza stampa organizzata dalla Regione alla quale hanno partecipato il presidente Eugenio Giani, l'assessora all'ambiente Monia Monni, il sindaco di Firenze Dario Nardella, di Signa Giampiero Fossi, di Campi Bisenzio Emiliano Fossi, di Sesto Fiorentino Lorenzo Falchi e il presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno Marco Bottino.

La cassa di espansione dei Renai è inserita, tra le opere finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico, nel Piano di Bacino del Fiume Arno-Stralcio Rischio Idraulico. Dopo un complesso iter, nel luglio 2012 si è conclusa la Via (Valutazione di impatto ambientale), la quale, in considerazione della dovuta attenzione al contesto territoriale, ambientale, sociale e economico interessato, ha previsto la necessità di indagini ambientali. Nel 2014 è stato approvato il progetto esecutivo ed è indetta la gara di appalto. Le analisi ambientali hanno rilevato la presenza di inquinanti, con la conseguente necessità di provvedere alla bonifica la cui certificazione avviene il 31 luglio 2020. Il 1 ottobre 2020 viene firmato il contratto con l'impresa appaltatrice; il 4 febbraio scorso la consegna dei lavori, che hanno una durata prevista di 1035 giorni, cioè circa 2 anni e 10 mesi.



VIDEO



Spazio, guida all'ammartaggio del rover della Nasa "Perseverance"



Margherita Vicario irriverente e dinamica nel brano Orango Tango



Governo, M5s espelle 15 senatori che hanno votato no a fiducia

CORRIERE DELLA SERA / CRONACHE



IL FENOMENO

Giovani, social, amanti dell'ambiente. Il boom degli urban fisher

Costi ridotti, divertimento e corsi d'acqua a chilometro zero: cresce il numero dei pescatori in città. L'incremento anche grazie alla gestione più attenta di bacini e canali

di Riccardo Bruno



Fabrizio Aymone è pescatore per hobby. Non è un pensionato, non lo troverete sugli scogli ad attendere pazientemente per ore. Ha 17 anni, quest'anno si diplomerà allo Scientifico, vive a Milano. «Vado con la mia canna alla Darsena, in genere il venerdì dopo la scuola con un compagno di classe. Mi diverto, incontro altre persone, pratico una pesca etica ed è bello ritrovare in una città industrializzata il contatto con la natura». **Fabrizio è un urban fisher, un pescatore urbano.** Un gesto antico riscoperto sotto casa, nei fiumi o nei bacini delle città, anche di una metropoli.

I lockdown hanno sicuramente favorito una disciplina dove non ci si sposta molto, ma è una passione che nasce prima. Francesco Moni, 41 anni, di Pistoia, nel 2013 ha dato vita a [Street Fishing Italia](#), che adesso ha 14 mila follower su Facebook e altrettanti su Instagram. «Ho iniziato a pescare che ero talmente piccolo che nemmeno lo ricordo. Poi si cresce, c'è meno tempo a disposizione, così ho provato sotto casa, a chilometro zero. Ho fatto promozione sui social, ci siamo allargati a macchia d'olio». **L'associazione organizza ogni anno due raduni, invernale ed estivo, ad Adria e Treviso**, raccogliendo in media oltre 200 partecipanti. «Il successo dell'urban fishing è la sua facilità e i costi ridotti — continua Moni —. Noi promuoviamo l'esca artificiale, l'attrezzatura è ridotta, bastano 100 euro, tutti possono farla. Non è la pesca dove si sta seduti, ci si muove e non ci si annoia. Il mio



La [Newsletter Coronavirus del Corriere](#), due volte a settimana dati, approfondimenti, interviste.

Ricevi via mail il quadro sulla pandemia

ISCRIVITI

CORRIERE TV I PIÙ VISTI



Corriere della Sera



Mi piace

Piace a 2,9 mln persone. Iscriviti per vedere cosa piace ai tuoi amici.

motto è: una manciata di artificiale e tanta voglia di camminare».

Per semplificare, ci sono due tipi di pesca: **lo spinning (più immediata, con esche che spesso sono pesciolini finti colorati) e a mosca (che simula la presenza di larve o insetti)**. In ogni caso è «catch & release», cattura e rilascio, il pesce non è destinato alla tavola ma torna in acqua. «Abbiamo fatto anche dei tutorial per spiegare come evitare di fargli del male — aggiunge Moni —. Per esempio avere le mani bagnate, trattenerlo il meno possibile, va bene uno scatto non un servizio fotografico».

Fabrizio Aymone predilige la pesca a mosca: «È meno immediata ma credo che sia il sogno di ogni pescatore. **Bisogna imparare la tecnica, va studiato anche l'ecosistema, appassionarsi di entomologia**. Le regole dei nonni vanno adattate ai contesti urbani, i pesci sono attratti dai rifiuti ed è meglio adattare anche le esche».

I social amplificano le «conquiste», andare a pescare mentre accanto gli altri fanno shopping sta diventando di moda. **La comunità dei pescatori urbani cresce, è giovane e assomiglia molto ai «gamer» dei videogiochi**. Hanno anche uno slang: spot è il posto scelto (e ognuno ha il suo spot segreto), «bucare» significa prendere un pesce, «cappottare» è l'esatto contrario.

Un fenomeno figlio del desiderio di natura anche in mezzo ai palazzi, ma è anche di acque più pulite, di gestioni più attente alla flora e alla fauna. «Cerchiamo di mettere in atto tecniche di pulizia dei canali rispettose dell'ambiente, una manutenzione gentile per coltivare la biodiversità» spiega **Francesco Vincenzi, presidente dell'Anbi, l'associazione che rappresenta i consorzi di bonifica e di irrigazione**, un patrimonio di 220 mila chilometri. «Sta crescendo tutte le attività all'aria aperta. Si valorizza il territorio e i canali diventano l'occasione per pescare, ma anche passeggiare, correre o andare in canoa».

Emanuele Donati, 21 anni, studente a Pisa in Informatica umanistica, nella sua Lucca ha scoperto la ricchezza del vecchio canale di difesa: **«Cavedani, carpe, barbi, ma anche lucci, persici e anguille**. È bello staccare anche per un ora dallo studio o dal lavoro, ti estranei ed entri in una realtà nuova. Ed è affascinante vedere cosa nasconde quello che è considerato da tutti un canale di scolo».

18 febbraio 2021 (modifica il 18 febbraio 2021 | 09:18)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LEGGI I CONTRIBUTI  0

SCRIVI

ANNUNCI PREMIUM PUBLISHER NETWORK



Enel One di Enel Energia
Se passi a Enel Energia, ottieni 120€ di bonus in bolletta.
[Scopri di più](#)



Gas 30 di Enel Energia.
-30% sul prezzo della componente materia prima gas.
[Scopri di più](#)



Luce 30 di Enel Energia.
-30% sul prezzo della componente energia.
[Scopri di più](#)

ALTRE NOTIZIE SU CORRIERE.IT

I PIÙ LETTI

HOME

ECONOMIA

POLITICA

CRONACA

SANITÀ

AMBIENTE

ATTUALITÀ

EVENTI E CULTURA

SPORT

LA REDAZIONE

[Home](#) > [Ambiente](#)**SALDI**
SUL PREZZO OUTLET

SCOPRI DI PIÙ

*La lista di tutti i negozi di saldi è disponibile in base alle disposizioni della Regione.VALDICHIANA VILLAGE
LAND OF FASHION

Sui fiumi innevati decollano le manutenzioni

Al via in amministrazione diretta i primi interventi previsti dal piano delle attività che di recente ha ottenuto il via libera della Regione Toscana

GIOVEDÌ, 18 FEBBRAIO 2021 10:32. INSERITO IN [AMBIENTE](#)



Scritto da [Redazione Arezzo24](#)



PRENOTA QUESTO SPAZIO
 AL NUMERO
335.6646802

PRENOTA QUESTO SPAZIO

< [Precedente](#)

Cerca...



POTENZA: L'ITALIA E' CANDIDATA AD OSPITARE IL "DECIMO FORUM MONDIALE SULL'ACQUA"

Per la prima volta sarebbero insieme i Capi di Stato e i rappresentanti di tutte le religioni sul tema dell'Acqua.



Martini: "L'ultimo si è svolto a Brasilia nel 2018 ed ha visto 172 Nazioni rappresentate, oltre centodiecimila visitatori e quasi centomila metri quadrati di spazi espositivi. Sono certo, ha concluso Martini che il nuovo governo del Presidente Draghi, un **governo ambientalista** che punta a "mettere in sicurezza il Paese" e che per centrare l'obiettivo

necessita che gli **"interessi di parte"** vengano dopo i **"bisogni dell'Italia"** riprenda il Dossier che avevamo già trasmesso al Presidente Conte. L'Italia è già ufficialmente candidata. Nei prossimi mesi si pronuncerà il World Water Council di Marsiglia che organizza un FORUM mondiale ogni tre anni

Una grande alleanza per l'Italia e portare per la prima volta nel nostro Paese il Forum Mondiale sull'Acqua!



monticchio-laghi-7

"L'ITALIA è candidata ad ospitare il decimo Forum Mondiale sull'Acqua nel marzo 2024. Per sostenere la Candidatura di Firenze e di Assisi ad ospitare il "Decimo Forum Mondiale dell' Acqua" nel 2024 si è costituita un' Associazione Temporanea di Scopo, composta dal Comune di Firenze, dal Comune di Assisi, dalla Custodia del Sacro Convento di Assisi, dal Consiglio Nazionale Geologi, dall' Associazione Nazionale delle Bonifiche e Irrigazioni, dall'Istituto Nazionale di Urbanistica, Meteo Giuliani, Skpoia s.r.l., Cae spa, Agronomist World Academy Foundation, lat s.r.l , dal Water Right and Energy Foundation con ALTA SCUOLA appunto come capofila della candidatura. Il dossier di candidatura, con il sostegno del Ministero degli Esteri, del Dipartimento Nazionale di Protezione Civile, di

Ispira e di tanti altri soggetti pubblici e privati è al vaglio del World Water Council di Marsiglia che organizza un FORUM mondiale ogni tre anni: l'ultimo a Brasilia nel 2018 ha visto 172 Nazioni rappresentate, 12 Capi di Stato, 56 ministri titolari del governo delle acque con più di 100 delegazioni, oltre centodiecimila visitatori e quasi centomila metri quadrati di spazi espositivi. In Italia, per la prima volta oltre ai Capi di Stato, arriverebbero anche tutti i Rappresentanti delle religioni mondiali. Chiediamo il pieno appoggio del Presidente del Consiglio, **Mario Draghi**". Lo ha affermato **Endro Martini**, geologo, Presidente del Centro Alta Scuola dell'Umbria, capofila della candidatura italiana.

L'appello a Draghi a sostenere la candidatura presentata a Marsiglia. La decisione World Water Council di Marsiglia che organizza un FORUM mondiale ogni tre anni sta per arrivare.

"Sono certo - **ha continuato Martini** - che il nuovo governo del Presidente **Draghi**, un **governo ambientalista** che punta a "mettere in sicurezza il Paese" e che per centrare

Articoli recenti

- > [POTENZA: L'ITALIA E' CANDIDATA AD OSPITARE IL "DECIMO FORUM MONDIALE SULL'ACQUA"](#)
- > [POTENZA: CALCIO SERIE C TERAMO - POTENZA 1-3](#)
- > [POTENZA: APPROFONDIMENTI LUCANIA TV DEL 17 FEBBRAIO 2021](#)
- > [ROTONDA | "la Divina Commedia in 100 borghi, approda nel borgo del Pollino](#)
- > [POTENZA: APPROFONDIMENTI LUCANIA TV DEL 14 FEBBRAIO 2021 SERIE C GIRONE C](#)
- > [POTENZA: SERVIZI DI SERIE D GIRONE H/I](#)

Commenti recenti

- > [ROSALBA su TRAMUTOLA: INAUGURAZIONE A TRAMUTOLA "F. PETRUCCELLI - G. PARISI" nata addirittura nel lontano 1919 come Regia Scuola Professionale d'Arte e Mestieri](#)

Archivi

Seleziona il mese



l'obiettivo necessita che gli "interessi di parte" vengano dopo i "bisogni dell'Italia" riprenda il Dossier che avevamo già trasmesso al Presidente Conte e che l'Italia non si lasci sfuggire questa opportunità per dimostrare al mondo nel 2024 come il "rinascimento" sia possibile dopo aver superato il periodo buio che stiamo ancora attraversando, grazie al Genio Italiano, che si ispira a **Leonardo da Vinci** e a **Francesco d'Assisi**".

Sarà per l'Italia il grande e definitivo rilancio: Firenze, Assisi, Roma l'Italia tutta!

"Saranno le città di Firenze ed Assisi per 7 giorni a cavallo della giornata Mondiale dell'Acqua – **ha concluso Martini** – dove si affronteranno i temi

della TROPPIA ACQUA, POCA ACQUA: GLI ESTREMI IDRICI (Alluvioni-Siccità) E COME GESTIRLI; IL DIALOGO INTERRELIGIOSO: VALORE SPIRITUALE E INTERRELIGIOSO DELL'ACQUA; -IL CAMBIAMENTO CLIMATICO; – LA CRISI -POST PANDEMICA NEL SETTORE IDRICO e a seguire altre due giornate a Roma per WATER AND FOOD (ACQUA E CIBO).



senise-diga-sotto

Abbiamo presentato, come Capofila del Comitato Promotore la Candidatura dell'Italia con le tre città suddette, con un programma dal titolo "**FACING A GLOBAL CHANGE: IN THE MAKING OF THE WATER "RINASCIMENTO"**" (Affrontare una sfida mondiale: per un rinascimento dell'acqua) i cui contenuti sono illustrati al seguente link <https://www.altascuola.org/x-world-water-forum-2024-2/>".

Il Centro Alta Scuola è Associazione Culturale e Scientifica no-profit della Regione Umbria e dei comuni di Orvieto e Todi. E' "Scuola di Alta Specializzazione e Centro Studi per la Manutenzione e Conservazione dei Centri Storici in Territori Instabili".



38 totale visualizzazioni, 38 oggi

Febbraio 18, 2021 - 16:13 | Uncategorized | 0 Commenti

Condividi questa storia, scegli
tu dove!



Realizzato da Antonio Fasulo

In Prima Pagina

Superbonus 110% in caso di interventi su un'unità immobiliare... **110%** **Superbonus 110%: chiarimenti sulla convenzione tra un'associ...** **110%** **110%, Legambiente e AzzerCO2 lanciano la campagna "Classe A...**

Italia a più velocità anche nelle risorse idriche

L'Osservatorio Anbi conferma l'inadeguatezza della rete idraulica del Paese di fronte alla crisi climatica

Giovedì 18 Febbraio 2021

 Tweet  Condividi 0  Mi piace 25.400  Consiglia 25.400  Condividi

È l'Emilia Romagna a ben rappresentare il paradosso di un'Italia idricamente a più velocità, dove l'assenza di un'inadeguata infrastrutturazione potrà far rimpiangere, nei prossimi mesi, la ricchezza d'acqua, che si registra in queste settimane: infatti, ai fiumi appenninici Taro e Trebbia con flussi abbondanti nel piacentino e nel parmense si contrappongono i fiumi centro-orientali (Savio, Reno, Secchia) sotto media mensile, seppur con livelli superiori allo scorso anno.

È soprattutto il Sud a marcare una forte discontinuità con il siccitoso trend dello scorso anno: i bacini della Basilicata hanno ricominciato a crescere (+177 milioni di metri cubi sul 2020), mentre quelli pugliesi registrano, in una settimana, +28 milioni di metri cubi, raggiungendo +105 milioni rispetto a 12 mesi fa.



Permane confortante la situazione idrica della Calabria, mentre la Sardegna segna 100



BREVI

VISURISTA IMMOBILIARE, MALTE DA RESTAURO, VETRATE EDILIZIE, BETONIERE: PROGETTI DI NORMA IN INCHIESTA PUBBLICA FINALE

L'inchiesta terminerà il 3 aprile

CERTIFICATI BIANCHI, PUBBLICATI I DATI DI GENNAIO 2021

I dati relativi ai procedimenti amministrativi conclusi e ai relativi Titoli di Efficienza Energetica (TEE) riconosciuti dal GSE nel 2021

R+T, LA SFIDA DEI MERCATI INTERNAZIONALI

R+T digital 22-25 febbraio 2021, usufruendo del codice promozionale FINCO la partecipazione è gratuita

ANNA DANZI (FINCO) È CONSIGLIERE UNI

Il Vicedirettore FINCO farà parte del Consiglio direttivo dell'Ente per il quadriennio 2021-2024

PIANI URBANI DI MOBILITÀ SOSTENIBILE (PUMS): PROROGATI I TERMINI PER LA PREDISPOSIZIONE E ATTUAZIONE

Il nuovo termine è fissato al 4 aprile 2021. Per le amministrazioni che hanno assunto impegni giuridicamente vincolanti, il termine è esteso al 4 agosto 2021

milioni di metri cubi in più negli invasi isolani rispetto all'anno scorso e pare indirizzata a raggiungere il massimo autorizzato.

I principali fiumi della Campania (Sele, Volturno, Liri- Garigliano) restano superiori alla media del recente quadriennio, seppur le portate siano in discesa a causa dell'ondata di freddo che ha fermato le precipitazioni in montagna, consentendo alle piene di defluire; stabili i volumi del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento.

L'andamento è confermato da fiumi (Tevere, Sacco) e laghi del Lazio (Bracciano, Nemi), tutti in crescita così come i corsi d'acqua (Esino, Tronto, Potenza, Sentino) nella Marche.

Diverso l'andamento fluviale in Toscana, dove Arno, Sieve ed Ombrone sono sotto media a differenza del Serchio.

Risalendo l'Italia, permane buona la situazione delle portate del fiume Po (superiori ai livelli dello scorso anno e con un +22% sulle medie di lungo periodo), così come quella dei fiumi veneti (Adige, Bacchiglione, Piave, Livenza, Brenta) al top del recente quinquennio.

C'è leggero aumento del quantitativo di neve su tutto l'arco alpino ed anche sull'Appennino; gli accumuli nevosi rimangono stabilmente attorno ai valori massimi di periodo.

Si conferma buona la condizione del fiume Adda in Lombardia, mentre sono in calo i principali fiumi piemontesi (Maira, Tanaro, Sesia, Pesio, Stura di Lanzo); emblematica è la situazione della Dora Baltea che, ad una performance eccezionale in Valle d'Aosta (portata: 38,7 milioni di metri cubi contro una media di 3!) contrappone un andamento piemontese che, con 27,4 milioni di metri cubi, è inferiore anche allo scorso anno.

Buona, infine, è anche la condizione dei grandi laghi del Nord (complessivamente +16% sui livelli del periodo) con Lario ed Iseo addirittura al doppio della media storica. Il totale della riserva idrica trattenuta in tali bacini, negli invasi artificiali e sottoforma di SWE (Snow Water Equivalent) risulta superiore alla media del periodo 2006-2020 (+54.1%).

“E' una situazione in continuo divenire, fortemente condizionata dagli eventi meteo quest'anno particolarmente significativi – commenta Francesco Vincenzi, Presidente dell'Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigugie (ANBI) – L'attuale condizione fa ben sperare per i mesi più caldi, ma suggerisce qualche preoccupazione per la tenuta della rete idraulica di fronte agli apporti idrici, che potrebbero derivare dal prossimo innalzamento delle temperature.”

“L'inadeguatezza della rete idraulica del Paese di fronte alla crisi climatica è stata da noi ripetutamente denunciata nel corso degli anni – conclude il Direttore Generale di ANBI, Massimo Gargano – Abbiamo fondate speranze che la sistemazione del territorio sia realmente una priorità per il nuovo corso illustrato dal premier, Draghi.”



DALLE AZIENDE

COOL PROJECTS DIVENTA CONSULENTE LEED&WELL

La società di ingegneria - specializzata in Projects Management, Facility Management e Building Automation - acquisisce nuove competenze

È ONLINE IL NUOVO SITO DI GENERAL FITTINGS

La struttura è chiara e offre in pochi passaggi una panoramica sull'identità di General Fittings e sull'offerta prodotto

“ALLA RICERCA DI UN MODELLO COLLABORATIVO”. ENTRA NEL VIVO IL FORUM DEL FUTURO QUOTIDIANO

Giovedì 18 febbraio alle 12, Alida Catella, Laura Morgagni, Edoardo Calia, Massimo Curcio, Giulio Salvadori, Alberto Sanna ne discutono in diretta streaming con Maurizio Melis

KIEBACK&PETER, NUOVI INGRESSI NEL TEAM

Tra dicembre e gennaio sono entrati a far parte dell'azienda Umberto Paracchini, che supporterà lo sviluppo di soluzioni per il mercato europeo, e Marco Guelfi, come responsabile vendite per l'area centro-sud

VISSMANN ITALIA E BANCO BPM, PLAFOND DI 48 MILIONI PER L'ACQUISTO DEI CREDITI FISCALI



News dalle Pubbliche Amministrazioni
della Città Metropolitana di Firenze

[Login](#)


Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Home Primo piano Agenzia Archivio Top News Redattori NewsLetter Rss Edicola Chi siamo gio, 18 Febbraio

[Ambiente] [Difesa del suolo]

Comune di Scandicci



“Un fiume sempre più pulito, sicuro, vivibile”: Scandicci sottoscrive il Patto per l’Arno

Valorizzazione culturale, economica, sociale e turistica e maggiore fruibilità delle sponde. Il Patto è promosso dall’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale in accordo con il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno e con gli altri consorzi di bonifica competenti



[+ZOOM]

“Per secoli l’Arno è stato ricchezza e vita per le città, per i paesi e per le popolazioni lungo il suo corso, poi nella seconda metà del novecento l’equilibrio con il territorio si è rotto. Adesso che sappiamo l’importanza di un rapporto sano e rispettoso con il nostro bellissimo fiume siamo tutti impegnati a tutelarlo e a valorizzarlo: l’Arno adesso è molto più pulito rispetto ai decenni passati ma c’è ancora tanto da fare, le suo sponde sono dorsali che stiamo

potenziando per i collegamenti a piedi o in bici, i monumenti che lo circondano sono sempre più tappe di percorsi turistici su cui lavorare per quando riapriremo al mondo. Il fiume è una risorsa importantissima per lo sviluppo e la qualità della vita di tutti noi, così deve essere considerato e su questo principio dobbiamo partire per ogni investimento presente e futuro”. Con queste parole l’assessora all’Ambiente Barbara Lombardini ha presentato l’adesione del Comune di Scandicci al manifesto di intenti che ha come oggetto il cosiddetto Patto per l’Arno, per l’avvio del percorso partecipativo “Verso il contratto di fiume per l’Arno”. “Conosciamo il valore e l’utilità di esperienze partecipative per la tutela e la valorizzazione dei territori lungo i corsi d’acqua, stiamo già portando avanti il Contratto di fiume Pesa assieme al Consorzio di Bonifica e ai Comuni interessati e già i primi risultati sono importanti”.

La finalità del Patto per l’Arno, promosso dall’Autorità di bacino distrettuale dell’Appennino Settentrionale in accordo con il Consorzio di bonifica 3 Medio Valdarno e con gli altri consorzi di bonifica territorialmente competenti, è quella di raccogliere conoscenze sulle potenzialità e sulle problematiche dei territori che affacciano sul fiume, per elaborare un calendario di azioni e interventi che favoriscano la prevenzione del rischio idraulico, la tutela delle risorse idriche e la valorizzazione delle risorse socio economiche,

Primo piano Toscana Finanza

Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Demi Lovato, per overdose ho rischiato morire nel 2018

Donna morta a Pavia: 28enne confessa

Mosca, richiesta Strasburgo liberare Navalny è interferenza

Covid: al 45,3% i vaccinati in Israele con una dose

[Ansa Top News - Tutti gli Rss](#)



VIABIMESPETTACEVENTI

Notizie Coronavirus Covid-19



[Cerca per comune](#)

Servizi e strumenti



Foto



Gadget



Mobile



Rss



Edicola



iMobi



Facebook



Twitter



Accessibilità



Scelta Rapida



Met

[Archivio news](#)

[Archivio 2002-05](#)

Città

Città
Metropolitana

Comunicati
stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e
accesso

Newsletter

culturali, paesaggistiche e ambientali.

“Un altro importante Comune del Medio Valdarno che si unisce a tutti gli altri che si affacciano sul corso dell’Arno, dalla sorgente alla foce, per iniziare un percorso sinergico e strategico di riqualificazione, passo dopo passo, intervento dopo intervento, del principale e più simbolico fiume della nostra Regione” commenta Marco Bottino, Presidente Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno.

Fra gli obiettivi strategici del Patto infatti si trovano quattro punti incisivi, ossia la necessità di un Arno più pulito (relativamente anche alla tutela dei corpi idrici afferenti all’Arno), la salvaguardia del rischio idraulico attraverso politiche di riduzione della pericolosità; una maggiore fruibilità delle sponde; la valorizzazione culturale, economica, sociale e turistica dell’ambiente fluviale.

18/02/2021 11.50

Comune di Scandicci

[^ inizio pagina](#)



Notizie dai comuni



Met

Sport

Non-profit

Tweet di @metfirenze

Met Firenze
@metfirenze

Colti sul fatto a Prulli di Reggello dai Carabinieri Forestali mentre bruciano rifiuti edili ift.tt/3pAw6SK



26m

Met Firenze
@metfirenze

Sesto Fiorentino. Minorenne denunciato dai Carabinieri per ricettazione e tentata estorsione ift.tt/3beivvj



Incorpora

[Visualizza su Twitter](#)

met IL QUOTIDIANO
DELLE PUBBLICHE
AMMINISTRAZIONI

Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana:
Michele Brancale

[e-mail](#)

Offri una colazione
a chi ti informa,
ogni giorno

Sostienici

18 Febbraio 2021

Accedi

Cookie policy (EU)

Sostieni l'Eco della Lunigiana

Fai pubblicità con noi!

La Redazione



HOME

LUNIGIANA ▾

DALLA PROVINCIA ▾

TERRITORIO

TOSCANA

SOSTIENICI!

FAI PUBBLICITÀ CON NOI!



Home > Lunigiana > Filattiera > Consorzio di Bonifica: lavori sull'argine del torrente Caprio a Filattiera

Lunigiana Filattiera

Consorzio di Bonifica: lavori sull'argine del torrente Caprio a Filattiera

Di Redazione - 18 Febbraio 2021 1

f Facebook

t Twitter

p Pinterest

wa WhatsApp

in LinkedIn



Il **Consorzio di Bonifica** prosegue la messa in sicurezza di un **nuovo tratto delle arginature del torrente Caprio a Filattiera**, grazie a **nuovi fondi europei del PSR** destinati a questo scopo ai corsi acqua del suo comprensorio. Con altri **173mila euro**, si sta lavorando su un nuovo tratto di argine, nella **frazione Ponticello**. E' il secondo intervento in due anni per uno dei principali affluenti del Magra, danneggiato dall'evento alluvionale del 2017 e dalle erosioni.

Il precedente lavoro per 200mila euro realizzato nel 2018 ha riguardato gli argini nella frazione Migliarina, prossima alla confluenza del torrente Caprio nel fiume Magra. **Oggi il cantiere si trova più a monte**, nella frazione di Ponticello e i lavori si concentrano anche in questa

Ultimi articoli

Consorzio di Bonifica: lavori sull'argine del torrente Caprio a Filattiera

18 Febbraio 2021

Road to Rome: una staffetta sulla Via Francigena che toccherà Pontremoli e la Lunigiana

18 Febbraio 2021

Fivizzano, a fuoco alcune auto, non si esclude la pista dolosa

18 Febbraio 2021

Vaccinazione per gli ultraottantenni: la Asl organizza la formazione per i medici di famiglia

18 Febbraio 2021

Ad Aulla richiamo vaccinale per ospiti e operatori della RSA Sanatrix, che apre a nuovi ingressi

17 Febbraio 2021

Coronavirus, la situazione al 17 febbraio

17 Febbraio 2021

L'auto rubata li lascia a piedi in autostrada, ladri arrestati dalla Polstrada.

17 Febbraio 2021

Massa-Carrara, Bugliani (Pd) raccoglie la richiesta dei sindacati: "Pronto a fare da tramite con la Regione per la creazione dell'area di crisi"

17 Febbraio 2021

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

occasione sulla ricostruzione di un tratto di argine crollato e per diradare la fitta vegetazione cresciuta dentro al letto, che può rallentare il corretto scorrimento dell'acqua.

“Prosegue il nostro impegno per mettere in sicurezza i punti critici del torrente Caprio, uno dei principali affluenti del Magra, che lambisce diverse frazioni del comune di Filattiera. – spiega il presidente del Consorzio **Ismaele Ridolfi** – Anche in questa occasione i finanziamenti dell'Unione Europea per i lavori del PSR, consentono di porre in essere interventi significativi per i corsi d'acqua dei territori collinari e montani, provati da eventi alluvionali e dal dissesto idrogeologico. I due stanziamenti ottenuti fino ad oggi per Filattiera, sfiorano **nel complesso 400mila euro**, ed oltre a permetterci di ridurre concretamente il rischio esondazioni, rappresentano anche un motore economico per tutto il territorio.”

Il vecchio muro di sponda consumato dal passaggio del torrente e parzialmente crollato viene sostituito con **una nuova protezione dell'argine** e la pulizia del greto consente al Caprio di scorrere in una zona più ampia. Lo scenario sotto gli occhi dei tecnici che hanno redatto il progetto, racconta di un degrado progressivo di questo tratto del corso d'acqua. La vegetazione negli anni ha aggredito e indebolito il muro d'argine e la forza delle acque, nel tempo, ne ha scalzato la base, fenomeno che poi ha provocato il crollo. I resti del muro vengono ora demoliti e al suo posto una lunga scogliera di circa cinquanta metri si occuperà di contenere gli umori torrentizi del Caprio, importante corso d'acqua naturale, che raccoglie e conduce le acque dal monte Orsaro fino al fiume Magra.

“Con questo finanziamento intercettato dal Consorzio di Bonifica attraverso fondi europei del PSR **andiamo a dare risposta ad un grave dissesto verificatosi a causa di eventi alluvionali, pericoloso per eventuali esondazioni** – dice la sindaca di Filattiera **Annalisa Folloni**. Ci tengo al sottolineare la sinergia con il Consorzio nella figura del presidente Ridolfi, che condivide puntualmente le criticità dei nostri corsi d'acqua. Un confronto importante per cercare e trovare le soluzioni migliori”.

TAGS Consorzio di Bonifica Filattiera torrente caprio

Mi piace 0



Articolo precedente

Road to Rome: una staffetta sulla Via Francigena che toccherà Pontremoli e la Lunigiana



Redazione

<http://www.ecodellalunigiana.it>

Team redazionale dell'Eco della Lunigiana, pubblichiamo comunicati, notizie e tante cose belle. Ogni giorno ce la mettiamo tutta per tenervi informati.



L'importanza dei test sierologici degli anticorpi anti Sars-CoV-2 nelle scuole

17 Febbraio 2021

Le spaccate e i danni al commercio ad Aulla: avremmo voluto parlarne in diretta ma non è stato possibile

17 Febbraio 2021

Iscriviti alla nostra Newsletter

Nome

Email *

Manteniamo i tuoi dati privati e li condividiamo solo con terze parti necessarie per l'erogazione dei servizi. Per maggiori informazioni, consulta la nostra Privacy Policy.

Iscriviti

Ricevi le nostre email?

Sei iscritto alla newsletter ma **non ricevi le nostre email**? Ecco cosa devi fare:

- Al sabato mattina, cerca la nostra email nella cartella **promozioni** o **spam**
- Sposta l'email nella cartella **posta in arrivo**

In questo modo non ti perderai più i nostri aggiornamenti settimanali. Grazie!



Nella terra del Codex Purpureus e del Patir

SCOPRI AMARO BIZANTI



L'ECO

DELLO JONIO



TERRITORIO

18-02-2021 03:02

Consorzio bonifica, presentati i progetti di interventi per la riduzione del rischio idrogeologico

Sinergia tra Amministrazione e Consorzio per la messa in sicurezza del territorio. Al via i lavori a marzo per torrente Leccardo, San Mauro e fosso Muzzarri



1 minuti di lettura

CORIGLIANO ROSSANO – Riduzione del rischio idrogeologico

mediante interventi di ripristino dell'efficienza idraulica che interesseranno il torrente Leccardo, il torrente San Mauro e il fosso Muzzarri.

Questi i progetti presentati stamane nel corso di una conferenza stampa indetta dal Consorzio di Bonifica Integrale dei bacini dello Jonio Cosentino che si occuperà dei **lavori che**, secondo quanto rivelato dalla direttrice generale, l'ingegnere Maria De Filpo, **prenderanno il via nella prima decade di marzo** e termineranno prima della nuova stagione invernale (ottobre/novembre 2021).

Verranno effettuati diversi interventi per un costo complessivo di 16 milioni di euro: dalla manutenzione straordinaria, alla rimozione di ben 250mila metri cubi di materiale alluvionale; dal rifacimento degli argini, al miglioramento dello sbocco del Muzzarri.

All'incontro, tenutosi al Castello san Mauro in contrada Cantinella, hanno presenziato il presidente del Consorzio, il dottor Marsio Blaiotta, il vicepresidente Stefano Pirillo, la direttrice generale dei lavori, l'ingegnere Maria De Filpo.

A rappresentare l'amministrazione comunale, il sindaco Flavio Stasi, il vicesindaco e assessore allo sviluppo Claudio Malavolta e l'assessore ai lavori pubblici Tatiana Novello.

Sicurezza, decoro urbano e infrastrutture più moderne in grado di aiutare i lavoratori agricoli che usufruiscono dei corsi d'acqua interessati. Questi i punti fondamentali, sottolineati dal Primo Cittadino, sui quali si basa il **lavoro sinergico dell'amministrazione comunale a guida Stasi e del Consorzio di Bonifica.**

Durante la conferenza non solo sono stati presentati i progetti futuri, ma si è parlato anche di **ciò che è stato realizzato per quanto riguarda la messa in sicurezza del torrente Malfrancato**, «lavori portati avanti e terminati nei tempi previsti nonostante i notevoli disagi dovuti alla pandemia e agli eventi atmosferici avversi» ha sottolineato Blaiotta.

«Dei 108 milioni di euro previsti per i progetti del territorio, ben 50 milioni sono già stati aggiudicati al comune di Corigliano-Rossano» rivela il presidente del Consorzio.

«Progetti importanti – ha aggiunto Stasi – per evitare che si verifichino i disastri avvenuti in passato. È essenziale rendere sicuro il nostro territorio».



Autore: Giusi Grilletta

Da sempre impegnata in attività per il prossimo, è curiosa, gentile e sensibile.



Insediato il nuovo Cda del Consorzio di Bonifica Burana

Vincenzi riconfermato presidente: "Le sfide sono tante"

Si è insediato il nuovo consiglio di amministrazione del Consorzio della Bonifica Burana designato dalle elezioni consortili tenute a dicembre. Il mandato ha validità per il quinquennio 2021-2025.

Confermato alla guida il presidente Francesco Vincenzi, 42 anni, imprenditore agricolo di Mirandola e presidente dell'Associazione nazionale consorzi gestione e tutela del territorio e acque irrigue Anbi.



Insieme al presidente Vincenzi sono stati eletti anche i componenti del comitato amministrativo: Luigi Maccaferri, vicepresidente e rappresentante all'interno del Cer (Consorzio per il Canale Emiliano Romagnolo), Manuel Quattrini, vicepresidente, Luca Borsari, membro, Fausto Mantovani, membro.

Il consiglio insediato nella giornata di mercoledì 17 febbraio è composto da 24 componenti, presidente compres.

Agli amministratori neoeletti, il direttore generale Cinalberto Bertozzi ha illustrato la pianta organica dell'ente e i settori di attività, nonché i principali progetti che vedranno impegnati il Consorzio della Bonifica Burana nei prossimi anni.

"Le sfide che ci vedono coinvolti - afferma il presidente Vincenzi - sono tante, a partire dal ripristino dei danni della recente rotta di Panaro, che ha di fatto riversato nel reticolo di bonifica di pianura milioni di metri cubi di acqua, fango e detriti e creando danni. Questo accanto all'attività ordinaria di manutenzione di impianti e canali che avviene purtroppo sempre più in condizioni di straordinarietà. L'emergenza climatica ha reso la programmazione e l'alternanza delle stagioni di bonifica sempre più sfumate l'una nell'altra, con incursioni di piogge torrenziali

e periodi siccitosi in ogni momento dell'anno".

"Ci stiamo adoperando per la progettazione e la messa in opera di nuovi sistemi idraulici sempre più efficienti per rispondere alle sfide attraverso la prevenzione – prosegue -. Possiamo dunque trovare la sintesi in quattro obiettivi di medio termine: soddisfare i bisogni alimentari primari ed essere sempre più autosufficienti a livello italiano (mai come nell'anno appena trascorso è emersa la necessità di sostenere la produzione agricola interna) accompagnando l'agricoltura nella sfida della sostenibilità sul tema dell'acqua e alla transazione ecologica; giocare in anticipo nella lotta al dissesto idrogeologico per la salvaguardia del territorio montano così da favorire gli insediamenti umani e contrastare l'abbandono; operare in sinergia con gli altri Enti (Regione Emilia-Romagna, Aipo, Comuni, ecc.) per ridurre il rischio idraulico nel comprensorio; riuscire nella sfida di aggiudicarsi e spendere le risorse rese disponibili dal pacchetto Next Generation Eu anche nel nostro territorio. Il tutto in soluzione di continuità con le precedenti amministrazioni – che colgo l'occasione per ringraziare per quanto svolto fino ad ora -, e augurando ai nuovi insediati buon lavoro. In un contesto esterno – sanitario ed economico – gravato da grande incertezza, possiamo affermare con orgoglio che il Consorzio che consegniamo ai nuovi amministratori è solido dal punto di vista economico e tecnico".

Grazie per aver letto questo articolo...

Da 15 anni Estense.com offre una informazione indipendente ai suoi lettori e non ha mai accettato fondi pubblici per non pesare nemmeno un centesimo sulle spalle della collettività. Ora la crisi che deriva dalla pandemia Coronavirus coinvolge di rimando anche noi.

Il lavoro che svolgiamo ha un costo economico non indifferente e la pubblicità dei privati, in questo periodo, non è più sufficiente.

Per questo chiediamo a chi quotidianamente ci legge e, speriamo, ci apprezza di darci un piccolo contributo in base alle proprie possibilità. Anche un piccolo sostegno, moltiplicato per le decine di migliaia di ferraresi che ci leggono ogni giorno, può diventare fondamentale.



OPPURE

se preferisci non usare PayPal ma un normale bonifico bancario (anche periodico) puoi intestarlo a:

Scoop Media Edit

IBAN: **IT06D053871300400000035119**

(Banca BPER)

Causale: **Donazione per Estense.com**



Contenuti Sponsorizzati da Taboola



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Informiamo che in questo sito sono utilizzati "cookies di sessione" necessari per ottimizzare la navigazione, ma anche "cookies di analisi" per elaborare statistiche e "cookies di terze parti". Puoi avere maggiori dettagli e bloccare l'uso di tutti o solo di alcuni cookies, visionando l'informativa estesa. Se invece prosegui con la navigazione sul presente sito, è implicito che esprimi il consenso all'uso dei suddetti cookies. Leggi informativa

INTERIOR LAB
SHOWROOM CERAMICHE – ARREDO BAGNO

COAL MATERIALI



HOME CRONACA POLITICA SANITÀ AMBIENTE ECONOMIA SOLIDARIETÀ CULTURA COMUNICATI AGENDA SPEZIA SPORT PROMO



Comune della Spezia:
consulta qui tutte le informazioni
sul **servizio di raccolta** attivo
nel tuo quartiere.



Provincia della Spezia Golfo della Spezia Val di Magra Val di Vara Cinque Terre Riviera Lunigiana

Ameglia	Arcola	Beverino	Bolano	Bonassola	Borghetto	Brugnato	Calice	Carro	Carrodano	Castelnuovo	
Deiva Marina	Follo	Framura	La Spezia	Lerici	Levanto	Luni	Maissana	Monterosso	Pignone	Porto Venere	Riccò
Riomaggiore	Rocchetta	S. Stefano	Sarzana	Sesta G.	Varese L.	Vernazza	Vezzano L.	Zignago			



8 GIORNI - 7 NOTTI
Imbarco a Genova Febbraio 2021



**APERTE LE ISCRIZIONI AI CORSI PER IL CONSEGUIMENTO DELLA PATENTE
NAUTICA VELA E/O MOTORE
ENTRO 12 MIGLIA E SENZA LIMITI DALLA COSTA
FORMULA WEEK-END O SERALE**

Sarzana: al via i lavori per il rifacimento dell'impianto idrovoro di Marinella



di Alessio Boi – In arrivo anche due milioni e mezzo di euro per il secondo lotto. In due anni ne saranno spesi circa cinque. Giampedrone: "Sinergia tra comuni diversi funziona".

Giovedì, 18 Febbraio 2021 14:20

Tweet

Mi piace 0



La messa in sicurezza delle coste si dimostra essere ancora una volta la **priorità per la Regione Liguria**. Questa volta ha lavorato in sinergia con i **comuni di Sarzana, Ameglia, Luni** e il **Canale Lunense** per **rifare il nuovo impianto idrovoro di Marinella** gestito dal Consorzio stesso: il progetto da **due milioni e mezzo di euro** era stato presentato nel **febbraio del 2020**.

Ad oggi tutto è pronto per iniziare i lavori del primo lotto, ma sta per piovere un'altra volta la stessa cifra, che andrà a finanziare il secondo lotto. In totale **saranno spesi circa 5 milioni di euro per Marinella**: un **cambio di rotta** significativo per la difesa del suolo nella frazione sarzanese, i cui problemi coinvolgono anche **Luni Mare** e **Fiumaretta**, rispettivamente sotto Luni e Ameglia. È per questo che è servita un'unione di forze per intervenire definitivamente e rinnovare le strutture che garantiranno serenità durante gli eventi climatici pericolosi.

Le opere inaugurate questa mattina, tutte facenti parte del primo lotto, sono le seguenti: la realizzazione dello scarico a mare a cielo aperto e di quello interrato, di cui la tubazione ha un diametro di 1200 millimetri con diffusore terminale in acciaio e camini di scarico emergenti dal fondale marino; la nuova vasca di aspirazione e di mandata delle pompe per poi continuare nell'opera di tombinatura che permetterà lo scarico a mare; in ultimo, sarà recuperato l'edificio esistente che attualmente ospita le pompe per installare la strumentazione di controllo del nuovo impianto, comprensiva dei sistemi di telecontrollo per gestire da remoto e in tempo reale l'impianto h24. Le nuove pompe saranno collocate all'esterno ed alloggeranno in una nuova struttura in cemento armato totalmente interrata. Inoltre completeranno l'intervento l'inserimento di nuove alberature e una nuova recinzione con filari di siepi.

Tutte le informazioni sulla
Raccolta Differenziata

ambiente Gruppo Iren



CHIAMACI PER DIMISSIONI, VISITE
E RICOVERI IN STRUTTURE SANITARIE
☎ 0187 702121



Via delle Pianazze, 74 - 19136 La Spezia
Tel. 0187.1882356 - Fax 0187.1868353

Web: www.dlrm.it



Sede La Spezia
Via Padre Giuliani 6 - La Spezia
Telefono: (+39)0187/598080
Fax: (-39)0187/598081
Email: Informazioni:laspezia@cna.it

Pannelli
solari

Con entusiasmo la **presidente del Consorzio di Bonifica del Canale Lunense Francesca Tonelli**, accompagnata dal **vice presidente Lucio Petacchi** ha dichiarato: "Ringrazio tutti i sindaci che ci hanno permesso di superare i limiti per la messa in sicurezza e per risolvere le problematiche del canale, soprattutto la Regione Liguria che ha finanziato questo lotto e anche il secondo. **I lavori che interessano il litorale saranno conclusi prima della stagione balneare**". Il **sindaco di Sarzana Cristina Ponzanelli**: "Siamo tornati qui dove l'anno scorso presentavamo il progetto: è un'opera di ingegneria straordinaria che permette a questo territorio di guardare al futuro con sicurezza e speranza".

Alessandro Silvestri, sindaco di Luni: "Dobbiamo ringraziare la Regione per l'interessamento e per i finanziamenti, sono particolarmente compiaciuto come amministratore di Luni". Infine l'**assessore regionale Giacomo Raul Giampedrone**: "Abbiamo invertito una tendenza, è vero, e abbiamo voluto pensare a qualcosa di più, non solo ripristinare le precedenti condizioni di vita e questa è una rivoluzione in termini di **Protezione Civile**". Inoltre l'**assessore del comune di Ameglia Andrea Bernava** ha illustrato nel dettaglio i progetti.

Il secondo lotto, i cui soldi sono in arrivo, prevede la realizzazione della cassa di laminazione della superficie di 75mila metri quadri, necessaria a evitare le esondazioni, e l'adeguamento delle sezioni del canale delle acque medie. **I lavori saranno assegnati entro la fine del 2021.**

È GRATIS! [Compila il form](#) per ricevere via e-mail la nostra rassegna stampa.

Gazzetta della Spezia & Provincia non riceve finanziamenti pubblici, aiutaci a migliorare il nostro servizio con una piccola donazione. GRAZIE

[Donazione](#)

Autore Redazione Gazzetta della Spezia

Vota questo articolo ☆☆☆☆☆ (0 Voti)

dimensione font | [Stampa](#) | [Email](#) | [Commenta per primo!](#)

[Tweet](#)

[Mi piace 0](#)

Categoria [Cronaca Sarzana](#)

Ultimi da Redazione Gazzetta della Spezia

Carte di debito: il successo di N26 Metal

Giovedì, 18 Febbraio 2021 11:30 [economia](#)



Continuano ad aumentare le transazioni con le carte di pagamento. [Leggi tutto](#)

[Redazione Gazzetta della Spezia](#)

Melley e Centi: "Per i vaccini risposte chiare da Asl..."

Giovedì, 18 Febbraio 2021 10:00 [politica-la-spezia](#)



Gli esponenti di LeAli a Spezia/Lista Sansa: "Prenotazioni fissate addirittura ai primi di aprile". [Leggi tutto](#)

[Redazione Gazzetta della Spezia](#)

Continua lettura nella stessa categoria:

[« Bradiola, l'unità cinofila antiveleno e i Carabinieri forestali bonificano l'area](#)

Lascia un commento

Messaggio *

scrivi il tuo messaggio qui...

Confartigianato
LA SPEZIA

**Vuoi
aprire
un'azienda?**



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

LA SPEZIA

Studio Legale Dall'Ara

Diritto Civile- Diritto del Lavoro
Diritto Commerciale

Via Massimo D'Azeglio n.25
19122 La Spezia
tel./fax 0187 739282
e-mail: studio@dallara.info
pec: emanuela@pec.dallara.info



Gazzetta Della Spezia
4 minuti fa



GAZZETTADELLASPEZIA.IT
Sarzana: al via i lav...
Cronaca e notizie la Spez...

[Mi piace](#) [Commenta](#) [Condividi](#)



ATTUALITÀ SOCIETÀ LAVORO SPORT ARTE SPETTACOLI GUSTO



Montechiarugolo, Mantelli lascia e diventa Presidente del Consorzio di Bonifica

Francesca Mantelli si dimette da vicesindaco a Montechiarugolo: è la prima donna eletta Presidente del Consorzio della Bonifica Parmense

Di **Lorena Cappello** - 18 Febbraio 2021

Mi piace 7



È stata la **prima donna** nominata **Vicesindaco a Montechiarugolo** e adesso è la **prima donna** ad essere eletta

Presidente del Consorzio della Bonifica Parmense: Francesca Mantelli ha comunicato, nell'ultima seduta consiliare, le sue dimissioni da

f	44,748 Fans	MI PIACE
i	7,294 Follower	SEGUI
t	848 Follower	SEGUI

NOTIZIE PIÙ LETTE



Covid, gli anticorpi monoclonali sono in grado di ridurre la mortalità...

Luca Dall'Asta - 5 Febbraio 2021



Covid, in Emilia 10 persone positive alla variante inglese: analisi svolte...

4 Febbraio 2021

assessore e vicesindaco. Il nuovo ruolo che le è stato assegnato ricopre una **grande importanza**: il Consorzio della Bonifica, è infatti, un ente pubblico che svolge la funzione essenziale di **salvaguardia, sicurezza e valorizzazione del territorio**, e per le azioni a favore del **settore agricolo e ambientale** legate alle realtà dell'acqua e del suolo.

*“Dopo 7 anni di impegno politico all'interno del Comune di Montechiarugolo ho deciso di intraprendere un **nuovo percorso** all'interno di un altro ente, il Consorzio della Bonifica Parmense, a capo del quale sono stata eletta **Presidente**. Si tratta di una nomina giunta inaspettata, ma che richiede da parte mia il massimo impegno e dedizione quindi, a malincuore, ho preso la decisione di dimettermi dal ruolo di Vicesindaco e Assessore del Comune di Montechiarugolo”, ha affermato la Mantelli. “E' un **ente fondamentale** – prosegue – soprattutto in questo periodo di grandi cambiamenti climatici, per la tutela dell'ambiente e per l'intero comparto agricolo, soprattutto in una provincia come la nostra fortemente vocata alla produzione di eccellenze gastronomiche, temi ai quali mi sento molto vicina e che anche come Amministratore del Comune di Montechiarugolo ho sempre cercato di sostenere”.*

*“Ringrazio tutte le persone con cui ho condiviso questo percorso all'interno del Comune di Montechiarugolo: tutto il **Consiglio Comunale**, il gruppo **“Noi di Montechiarugolo”**, i colleghi di **Giunta** con cui si è instaurata un'ottima intesa, tutti i dipendenti dell'**Amministrazione Comunale** con i quali ho sempre lavorato bene e che mi hanno sempre sostenuta nel perseguire gli obiettivi che come Giunta ci eravamo posti” – aggiunge **Francesca Mantelli** – “Questo percorso di crescita è avvenuto grazie al loro costante **supporto**, faccio tesoro dei loro **insegnamenti** che mi accompagneranno anche nell'intraprendere questo **nuovo incarico**. Ringrazio il Sindaco Daniele per questi sette anni di fiducia e sostegno reciproco e di grande sintonia che ci hanno portato a raggiungere insieme tanti prestigiosi obiettivi”.*

Dal sindaco **Daniele Friggeri** sono arrivate le congratulazioni per la nuova nomina: *“Non nascondo – ha aggiunto il primo cittadino – anche la **commozione** che mi ha investito nell'apprendere la notizia ma non posso che considerarmi **fortunato** di averla avuta al mio fianco in questi lunghi sette anni in cui abbiamo condiviso difficoltà, sfide e grandi soddisfazioni. Ho sostenuto la sua scelta e la sua candidatura anche in questa occasione perché credo in lei e sono convinto riuscirà benissimo in ogni ruolo che si troverà a ricoprire, così com'è successo qui a Montechiarugolo. Infine, nell'augurarle tutto il meglio possibile, la **ringrazio** per l'impegno costante e la passione che ha sempre messo nel nostro lavoro; nostri percorsi ora si dividono, ma rimarremo uniti da una rara profonda e amicitia di cui le*



Coronavirus, i dati di oggi 4 febbraio a Parma e provincia
4 Febbraio 2021



Coronavirus, i dati di oggi 3 febbraio a Parma e provincia
3 Febbraio 2021



Mario Draghi convocato da Mattarella: è lui l'uomo del Presidente
3 Febbraio 2021

sarò eternamente grato.”

© riproduzione riservata

CORRADI CICLI
STRADA MASSIMO D'AZEGLIO 6
PARMA



Mi piace 7

ilP

© ilParmense.net - P. Iva: 02784390342 - REA: 266588 - Tutti i diritti riservati - Editore: Luca Galvani - Direttore responsabile: Chiara Corradi [Privacy Policy](#) [Cookie Policy](#)

Contattaci: info@ilparmense.net



CAPACCIO: MANUTENZIONE DEL FIUME SELE, EFFETTUATO SOPRALLUOGO

Alfieri: L'obiettivo è programmare ulteriori lavori di manutenzione straordinaria per mettere in sicurezza il fiume CAPACCIO PAESTUM «Stamattina, insieme al comandante della polizia municipale Natale Carotenuto, al presidente dell'associazione Difesa del territorio di Capaccio Paestum, Matteo Castoro, e al presidente del Consorzio di bonifica di Paestum, Roberto Ciuccio, ho partecipato all'ennesimo sopralluogo relativo al fiume Sele. L'obiettivo è programmare ulteriori lavori di manutenzione straordinaria per mettere in sicurezza il fiume» Così si è espresso il sindaco di Capaccio Paestum Franco Alfieri dopo il sopralluogo di questa mattina. Fiume Sele, la necessità di interventi di manutenzione Il Fiume Sele è una risorsa per il territorio, ma al contempo necessita di particolare attenzione poiché è solo grazie ad una manutenzione costante e alla sua messa in sicurezza che si possono evitare problemi come quelli registrati negli scorsi anni. Più volte il corso d'acqua che taglia in due la Piana del Sele ha provocato allagamenti e danni, mettendo in ginocchio le imprese del territorio e determinando anche problemi alle pubbliche infrastrutture. Attualmente la situazione è sotto controllo. Lo dimostrano anche le piene delle scorse settimane e un livello dell'acqua che è superiore rispetto alla media degli anni precedenti. Nonostante questo, grazie anche al lavoro dei consorzi, il fiume Sele ha retto bene l'eccezionale ondata di maltempo. Nel dicembre scorso il Comune di Capaccio Paestum era anche intervenuto insieme alla Protezione Civile per rimuovere il materiale trasportato dalla corrente che si era accumulato in alcune aree rischiando di bloccare il deflusso dell'acqua.

[CAPACCIO: MANUTENZIONE DEL FIUME SELE, EFFETTUATO SOPRALLUOGO]



MENU

SPECIALI - [ABBONATI](#) [LEGGI IL GIORNALE](#) [ACCEDI](#)

LA NAZIONE EMPOLI

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI](#) - [VOTO FIDUCIA SENATO](#) [COVID TOSCANA](#)HOME , [EMPOLI](#) , [CRONACA](#) , [LE ANTICHE CARTE SVELANO COME...](#)

Le antiche carte svelano come era la valle dell'Arno

Le mappe saranno digitalizzate dal Museo Galileo a spese del Consorzio di bonifica

Publicato il 18 febbraio 2021



Com'era fatto secoli fa il territorio del Valdarno Medio ed in parte dell'Inferiore, dell'Empolese e di almeno una fetta di Valdelsa? Presto potrebbero rivelarlo documenti originali messi a disposizione per tutti gli utenti direttamente on line. La cosa è questa: il Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno, presieduto da Marco Bottino, è proprietario del fondo archivistico dei disciolti Consorzi Idraulici Riuniti di Empoli,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

già confluiti a suo tempo nel Consorzio di Bonifica della Toscana...

Monrif.net Srl A Company of [Monrif Group](#) - [Dati societari](#) - [ISSN](#) - [Privacy](#) - [Impostazioni privacy](#)

Copyright© 2019 - P.Iva 12741650159



MENU

SPECIALI - [ABBONATI](#) [LEGGI IL GIORNALE](#) [ACCEDI](#)

LA NAZIONE MASSA CARRARA

[CRONACA](#) [SPORT](#) [COSA FARE](#) [EDIZIONI](#) - [DRAGHI](#) [VARIANTI COVID](#) [COVID TOSCAN.](#)[HOME](#) , [MASSA-CARRARA](#) , [CRONACA](#) , [TEMPI RISPETTATI PER IL...](#)

MASSA,

Tempi rispettati per il Ricortola Partono i cantieri sull'argine

Incontro tra Regione, Consorzio di bonifica. e il comitato degli alluvionati. di Casone, Partaccia e Bondano

Pubblicato il 18 febbraio 2021



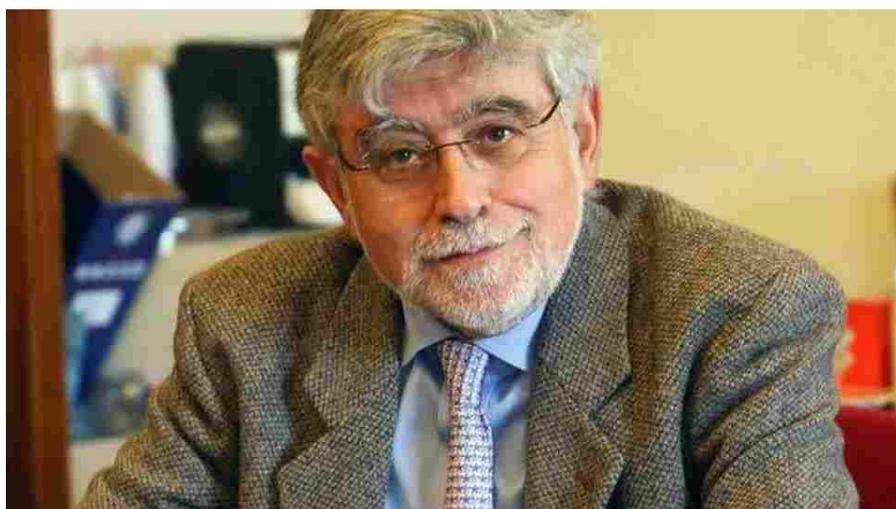
Ivo Zaccagna del Comitato alluvionati

I tempi saranno rispettati per i lavori sul Ricortola. Lo hanno assicurato l'assessore regionale Monia Monni e il dirigente della difesa del suolo, Gennarino Costabile, nell'incontro online con i consiglieri del Comitato

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ferrara » Cronaca

Il saluto di Dalle Vacche al Consorzio di bonifica «Lascio un ente sano e con grandi prospettive»



Lo storico presidente cede il testimone dopo 10 anni di mandato. Tra le priorità per il futuro la massima collaborazione con gli agricoltori

MARCELLO PULIDORI

18 FEBBRAIO 2021

il bilancio

Marcello Pulidori

Ci sono soprattutto 10 anni di sviluppo del territorio, nelle parole pronunciate ieri mattina da Franco Dalle Vacche, 64 anni, da ieri (di fatto) ex presidente del Consorzio di bonifica "Pianura". Dieci anni storici, nei quali le campagne ferraresi hanno subito forti trasformazioni. Con 260 dipendenti e 130 avventizi, 168 impianti idrovori e oltre 4mila chilometri di canali, il Consorzio "Pianura" è il più grande d'Italia.

Gestirlo ha significato mettere in sicurezza un territorio molto vasto, soprattutto

ORA IN HOMEPAGE



Coronavirus, nuovi positivi e guariti sono pari: 42 nel Ferrarese

Ferrara, quattro pattuglie di carabinieri: a setaccio tutta la zona Gad

Codigoro, bambino scomparso ritrovato dai carabinieri dopo ore di ricerche

LA COMUNITÀ DEI LETTORI



Noi Nuova Ferrara, notizie ed eventi per la comunità dei lettori del nostro giornale

MARIANNA BRUSCHI

Aste Giudiziarie

dal punto di vista idraulico.

«Lascio un ente sano e con grandi prospettive – ha detto Dalle Vacche – che si appresta a vivere nuove sfide. La manutenzione di impianti e canali innanzitutto – ha proseguito il presidente uscente – ma anche la necessità di rafforzare la collaborazione con gli agricoltori per garantire la massima efficienza dei nostri sistemi per la irrigazione dei terreni». Un passaggio molto rilevante nel saluto di Dalle Vacche è stato quello che ha riguardato la «scelta di potenziare la nostra capacità diretta, limitando l’affidamento a terzi dei lavori e garantendo così la nostra tempestività di azione», ha sottolineato il presidente. Interventi che spesso hanno voluto dire, e vorranno dire, soluzione a gravosi problemi: le frane che colpiscono le sponde dei canali, il contenimento di specie animali (la più nota è la nutria) che distruggono i raccolti e mettono a rischio la sicurezza dei corsi d’acqua e delle strade. E, non da ultimo, la tutela della *risorsa acqua*. «Ci saranno impianti da rinnovare – ha annunciato Dalle Vacche, che ha anche ricordato che gli impianti idrovori sono di proprietà dello Stato, affidati in gestione all’ente Consorzio – e questo sarà uno dei compiti del nuovo consiglio che si insedierà qui in via Mentana». Dieci anni caratterizzati anche da drammatici eventi, da emergenze assolute come il terremoto del 2012 e ora questa emergenza sanitaria dovuta al Covid: «Abbiamo affrontato momenti difficili – ha ricordato Dalle Vacche – ma l’amore per il nostro territorio e per chi ci lavora ha prevalso su tutto. Da poco ho avuto anche la soddisfazione di poter riconsegnare alla città la sede storica di via Borgo Leoni. Nell’ultimo quinquennio – ha proseguito il numero uno del Consorzio “Pianura” – abbiamo guardato anche oltre i confini territoriali più vicini, come nel caso di Cento dove abbiamo messo in campo 15 milioni di euro per la sistemazione idraulica di quella città». Interventi che vanno ad aggiungersi ad altri, come quelli nell’area del Mezzano, sulla viabilità come Ponte Torniano a Poggio Renatico. «Ora – ha detto ancora Dalle Vacche – lo scenario che si presenta al Consorzio è di tenere il passo con lo sviluppo economico del Ferrarese, vincendo anche la partita difficile del cambiamento climatico su un territorio molto esposto come il nostro. Per fare tutto questo serviranno finanziamenti – ha messo in guardia il presidente – perché si dovranno migliorare e adeguare gli impianti idrovori esistenti e nel contempo intervenire nelle zone più in difficoltà. Sempre in strettissimo con gli agricoltori ferraresi. In questo senso, – ha concluso Dalle Vacche – i fondi del Recovery Fund potrebbero essere una grande risorsa per il Consorzio, che ha già idee, progetti e capacità di spesa». –

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Necrologie

Borghi Orelia

Ferrara, 17 febbraio 2021



Genesini Fabrizio

Baura, 17 febbraio 2021



Barbieri Graziella

Vigarano Mainarda, 17 febbraio 2021



Morelli Daniela

Spinazzino, 16 febbraio 2021



Minarelli Nino

Ferrara, 16 febbraio 2021



Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

Annunci

CASE MOTORI LAVORO **ASTE**

[Trova tutte le aste giudiziarie](#)



HOME

VENEZIA ▾

PADOVA ▾

ROVIGO ▾

TREVISO ▾

VICENZA

RUBRICHE ▾

CHI SIAMO ▾

STAI VENDENDO CASA?
SCOPRI QUANTO VALE IN
1 MINUTO



CLICCA QUI



Home / Padovano / Montegrotto, conclusi i lavori idraulici

Montegrotto, conclusi i lavori idraulici

PADOVANO

TERME EUGANEE

Prendersi cura della salute orale è importante.



TAGS

comune di montegrotto

lavori

lavori idraulici

montegrotto

news recenti

Dopo quasi 2 anni di lavori, a Montegrotto Terme un passo avanti verso la sicurezza idraulica. La pulizia dei fossi e le attività di manutenzione, per una lunghezza di 5 km, sono costati 180mila euro e sono il frutto della collaborazione tra amministrazione e Consorzio di Bonifica.



Montegrotto, i lavori idraulici

Mai più alluvioni o allagamenti a Montegrotto. Amministrazione e Consorzio di Bonifica hanno fatto un passo in avanti decisivo verso la sicurezza idraulica nella città di Montegrotto.

Un lavoro ingente, costato 180 mila euro, durato quasi due anni: la sicurezza idraulica attesa da decenni per la parte settentrionale di Montegrotto Terme è finalmente realizzata grazie alla conclusione dei lavori previsti per questa zona dal Piano comunale delle acque, importante strumento approvato dall'amministrazione Mortandello nel 2017.

Alluvioni e allagamenti sono stati per molti anni una costante per Montegrotto considerata uno dei comuni più a rischio di tutto il territorio padovano. L'ultima emergenza risale al febbraio 2014, con abitazioni private, alberghi ed esercizi commerciali invasi dalle acque. Il maltempo provocò danni altrettanto gravi in più occasioni negli anni '90, quando si costituì anche un comitato di cittadini alluvionati.

Le parole del consigliere Turlon sulla conclusione dei lavori

"La conclusione di questo lavoro – annuncia il consigliere comunale con delega agli alluvionati Omar Turlon – è motivo di particolare soddisfazione perché siamo riusciti a dare risposte alle esigenze di molti cittadini".

Come sottolinea Turlon, i cittadini "hanno seguito i lavori con molto interesse e si sono resi partecipi delle opere anche aprendo le porte per la pulizia dei fossi privati". Così,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



con i fondi messi a disposizione dal **Comune**, uniti alla somma stanziata dalla **Regione**, l'amministrazione ha sanato una situazione ferma da più di 40 anni e tutti hanno apprezzato.

"Ottima è stata – prosegue Turlon – la collaborazione tra i tecnici comunali e quelli del Consorzio di Bonifica Bacchiglione Brenta. Ora assieme stiamo collaborando con il Comune di Abano Terme affinché vengano eseguiti i lavori sul lato sinistro del fosso di via Sabbioni e verificate le pompe di sollevamento del sottopasso".

Montegrotto, un'azione fondamentale per la sicurezza

Il giusto utilizzo e la manutenzione degli scoli e dei fossi privati è un'azione fondamentale per garantire la sicurezza idraulica.

La capacità di assorbire ingenti carichi d'acqua causati da piene improvvise è, infatti, una prerogativa indispensabile di una rete di scolo agricola, soprattutto in quest'ultimo decennio in cui il cambiamento climatico provoca frequenti fenomeni atmosferici caratterizzati da precipitazioni brevi, ma intense, con tutti i conseguenti allagamenti dovuti all'incuria dei fossi e dei canali minori.

Pulizia dei fossi: lavori per una lunghezza di 5 km

"Il lavoro di pulizia dei fossi – spiega il vicesindaco con delega ai Lavori Pubblici, Fanton – ha riguardato una lunghezza di 5 km".

L'amministrazione ha infatti rifatto tutto il fosso di via delle Pesare, sistemato i fossi di via Sabbioni, via Montello, via Marza e via Campagna Alta. Un'azione davvero importante per Montegrotto, come evidenzia il vicesindaco, perché il territorio ha subito in passato allagamenti anche nel caso di piogge abbondanti.

Federico Franchin



SEKAL
MICRO CHIRURGIA ROVIGO

STRUTTURA EXTRA OSPEDALIERA DI CHIRURGIA OCULISTICA
Direttore Sanitario
Dott. Massimo Camellin
Lasek.it

👍 Mi piace 1

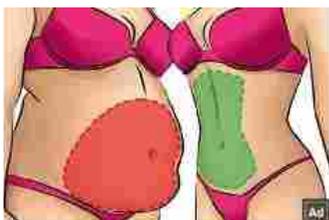
◀ Share

f Facebook

🐦 Twitter

📌 Pinterest

CONTENUTI SPONSORIZZATI



Fate questo prima di dormire e perderete 12 kg in 4



Lavora con Amazon da casa e guadagna 3.500€ al mese



Sei certo che nessuno ti stia spiando? Aggiorna l'antivirus

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



MAGIONE. XXIII EDIZIONE PREMIO VITTORIA AGANOR POMPILJ: PUBBLICATO IL BANDO DEL CONCORSO DEDICATO ALLE LETTERE E ALLE CORRISPONDENZE

Di Redazione - Febbraio 18, 2021  11

 Mi piace 1

 Share

 Facebook

 Twitter

 LinkedIn



Publicato il bando della XXIII edizione del Premio letterario nazionale Vittoria Aganoor Pompilj dedicato alla valorizzazione e promozione del patrimonio letterario fatto di lettere carteggi e corrispondenze, promosso dall'assessorato alla cultura del Comune di Magione nell'ambito delle iniziative della Biblioteca comunale Vittoria Aganoor Pompilj.

In occasione dell'uscita del bando verranno proposti nella pagina Fb Magione cultura, con il format *#SeiLive Una Belle époque di provincia?*, sei conversazioni in cui studiosi storici e scrittori parleranno di avvenimenti e personaggi che hanno caratterizzato il periodo storico tra Ottocento e Novecento, più noto come Belle Époque, tra Perugia e Trasimeno.

ULTIME NOTIZIE



"SWIMMING POOL" È IL BRANO D'ESORDIO DI LAURA DI LENOLA!

Febbraio 18, 2021



MAGIONE. XXIII EDIZIONE PREMIO VITTORIA AGANOR POMPILJ: PUBBLICATO IL BANDO DEL...

Febbraio 18, 2021



VIBO VALENTIA. COF HA PRESENTATO IL PIANO PER DARE CONTINUITÀ/SERENITÀ A...

Febbraio 18, 2021



"CELLOPHANE" FEAT. ZODA È IL NUOVO SINGOLO DI MANUEL FINOTTI!

Febbraio 18, 2021



ANDREASSI E PIAZZONI: ITALIA VIVA CON MASTROSANTI, PER IL BUON GOVERNO...

Febbraio 18, 2021

La prima sezione del premio è riservata ad opere in lingua italiana nelle quali vengono pubblicati carteggi e/o corrispondenze o epistolari di figure rappresentative, in ambito culturale, della società italiana. La seconda sezione, riservata a componimenti in forma di lettera, quest'anno ha come tema "l'incomunicabilità" ispirato alla frase "avrei più 'd'un mondo" di ragioni per giustificare il mio silenzio" tratta dal carteggio Vittoria Aganoor, Lettere d'amicizia a Marina Sprea Baroni Semitecolo (1881-1909) a cura di Ornella Pittarello..

"Sei appuntamenti con altrettanti ospiti – commenta **Vanni Ruggeri**, assessore alla cultura del Comune di Magione promotore dell'iniziativa – tutti condotti in diretta per un coerente itinerario tematico capace di ripercorrere lo spirito di una stagione irripetibile anche restando apparentemente lontani dal palcoscenico della Grande Storia.

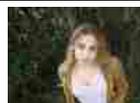
Una Belle Époque tutt'altro che dimessa, periferica o asfitticamente provinciale quella che attraversa la Perugia di fine Ottocento e inizio Novecento, e che finì per segnare il destino del Trasimeno: un momento straordinario di modernizzazione economica, percorso da un profondo rinnovamento culturale e animato da forti istanze sociali dal respiro autenticamente internazionale."

PROGRAMMA #SEILIVE

Si apre con una panoramica sulla Bella Époque **venerdì 19 febbraio, ore 17.30**, il programma di #SeiLive. A parlarne il giornalista e storico dell'area del Trasimeno Giampietro Chiodini autore di molti studi sull'epoca tra cui si ricorda *Un diario dell'Ottocento, il Giornale magionese di Giuseppe Fabretti, cronaca di costume, politica e fatti quotidiani accaduti negli anni 1798-1869 a Magione, Perugia, Passignano, Corciano, Tuoro e più in generale nel Trasimeno*, Edizione Guerra, Perugia 1997.

Il programma prosegue **venerdì 26 marzo** con una delle storie d'amore più avvincenti del periodo, quello tra la bellissima Marianna Bacinetti Florenzi Weddington (1802-1870) e il principe ereditario, poi re, Ludwig di Baviera. A raccontarci vicende private culturali e politiche che videro coinvolti i due amanti, che si scambiarono oltre quattromila lettere, sarà lo scrittore Paolo Rosetti autore di un libro che narra, in forma romanzata, il rapporto che unì i due personaggi ma anche il ruolo che Marianna ebbe nel dibattito culturale e filosofico di quegli anni soprattutto nel favorire la conoscenza, grazie a delle sue traduzioni dal tedesco, del pensiero di Schelling con cui ebbe uno scambio di lettere.

on lo storico Michele Chierico autore di pubblicazioni sulla figura e l'operato del deputato perugino Guido Pompilj, che Vittoria Aganoor sposò nel 1900, **giovedì 4 marzo alle ore 17.30**, nell'incontro "Un'élite... all'opera. I cinquanta anni che segnarono il destino del Trasimeno, si ripercorreranno le vicende che videro protagonista il lago Trasimeno sia come obiettivo dei progetti di politici e proprietari terrieri che ne volevano il prosciugamento sia come luogo di piacere della società che in quel passaggio di secolo vi soggiornava.



"CASINÒ" È IL NUOVO SINGOLO DI WILD!

Febbraio 18, 2021



"BARICENTRO" È IL NUOVO SINGOLO DEGLI OVERTURE!

Febbraio 18, 2021



DOPO IL SEGRETO CHIUDE ANCHE UNA VITA: IN ITALIA ULTIME PUNTATE...

Febbraio 18, 2021



REGIONE LIGURIA E COMUNE DI SANREMO INSIEME PER IL RILANCIO DEL...

Febbraio 17, 2021



LA LAZIO RISCHIA LA RETROCESSIONE IN SERIE B

Febbraio 17, 2021

Carica altri ▾

“Leopoldo e Alice Franchetti a Villa Montesca: un’unione spirituale tra la promozione del femminismo europeo e l’impegno sociale” è il tema affrontato da Fabrizio Boldrini, direttore Fondazione Villa Montesca **venerdì 12 marzo ore 17.30**. I coniugi Hallgarten- Franchetti ebbero una profonda amicizia con i coniugi Aganoor Pompilj testimoniata, anche in questo caso, da un ricco carteggio.

Il programma prosegue **mercoledì 17 marzo** con una conversazione su Militone Moretti (Piegaro 1858-Roma 1931): un personaggio da conoscere e valorizzare” con Mario Squadroni, presidente della Deputazione di storia patria per l’Umbria e venerdì 26 marzo con “Una storia “americana”, Romeyne Robert Ranieri di Sorbello” con Ruggero Ranieri, presidente Fondazione Ranieri d Sorbello.

PROGRAMMA COMPLETO

Venerdì 19 febbraio

ore 17.30 – Poi tutto cambiò...

Perugia e Trasimeno nella Bella Époque

Conversazione con Giampietro Chiodini, storico dell’area del Trasimeno

Venerdì 26 febbraio

Ore 17.30 – Un amore imperiale, Ludwig e Marianna

Conversazione con Paolo Rosetti, scrittore

Giovedì 4 marzo

ore 17.30 – Un’élite... all’opera. I cinquanta anni che segnarono il destino del Trasimeno

con Michele Chierico, storico

Venerdì 12 marzo

ore 17.30 – Leopoldo e Alice Franchetti a Villa Montesca: un’unione spirituale tra la promozione del femminismo europeo e l’impegno sociale

con Fabrizio Boldrini

Direttore Fondazione Villa Montesca

Mercoledì 17 marzo

ore 17.30 – Militone Moretti (Piegaro 1858-Roma 1931): un personaggio da conoscere e

valorizzare.

con Mario Squadroni

Presidente Deputazione di storia patria per l'Umbria

Venerdì 26 marzo

ore 17.30 – Una storia “americana”, Romeyne Robert Ranieri di Sorbello

Conversazione con Ruggero Ranieri

Presidente Fondazione Ranieri d Sorbello

STORIA DEL PREMIO

Il Premio Vittoria Aganoor Pompilj, istituito dal Comune di Magione nel 1998, rende omaggio alla poetessa veneta Vittoria Aganoor, trasferitasi in Umbria dopo il matrimonio, avvenuto nel 1901, con il deputato perugino Guido Pompilj. Il premio prende spunto dal grande patrimonio di lettere scritte dalla poetessa e che intratteneva fitte corrispondenze con familiari, amici e personaggi eminenti del mondo culturale del tempo. Unico premio in Italia dedicato esclusivamente a corrispondenze, carteggi ed epistole il premio nasce con la volontà di recuperare e salvare un tipo di scrittura che, con gli attuali strumenti di comunicazione, rischia di scomparire; dall'altra, di valorizzare il lavoro fatto da studiosi che si occupano di carteggi ed epistolari, strumenti fondamentali per la ricostruzione e la conoscenza di avvenimenti storici ed artistici raccontati, quasi sempre, da chi li ha direttamente vissuti.

La cerimonia si tiene, annualmente, nel piccolo borgo di Monte del Lago costruito su un promontorio affacciato sul lago Trasimeno che conserva la villa Aganoor in cui abitarono i coniugi Pompilj, villa Schnabl, la chiesa di Sant'Andrea, con pregevoli affreschi e resti delle antiche mura.

Il bando è consultabile sui

siti: www.festivaldellecorrispondenze.it; www.comunemagione.it; www.magionemusei.it

Tutti gli aggiornamenti sul premio possono essere seguiti sulla pagina facebook: Premio Vittoria Aganoor

LE GIURIE

Prima sezione – Maurizio Tarantino (presidente onorario) direttore Biblioteca Classense e MAR di Ravenna; Adriana Chemello (presidente), Università di Padova; Isabella Nardi, Università di Perugia; Mario Squadroni, Università di Perugia; Massimiliano Tortora, Università di Torino;

Fabrizio Scrivano, Università di Perugia.

Seconda sezione – Vittoria Bartolucci (presidente onorario) poetessa; Mino Lorusso (presidente) giornalista; Fabio Versiglioni, presidente Associazione Editori Umbri;

Giovanni Dozzini, scrittore; Costanza Lindi e Elena Zuccaccia, Studio editoriale Settepiani; Maria Grazia Virgilio e Monica Fanicchi, libreria Libri Parlanti.

I PERSONAGGI

Vittoria Aganoor,

nasce a Padova il 26 maggio 1855, discendente da un'antica e nobile famiglia di origine armena. Nel 1900 pubblica la sua prima raccolta di poesie "Leggenda Eterna" che verrà definito da Benedetto Croce il più bel canzoniere d'amore scritto da una donna. Il 28 novembre 1901 sposa a Napoli il deputato perugino Guido Pompilj e si trasferisce in Umbria. In breve tempo entra a far parte di istituzioni pubbliche, di educazione scolastica, ma, soprattutto, prosegue quella fitta corrispondenza con alcuni dei più importanti intellettuali del suo tempo che ci permettono oggi di conoscere ed approfondire quel periodo storico.

Gli impegni in società, legati alla sua vita perugina, sono intervallati da lunghi periodi nella villa di proprietà del marito a Monte del Lago. Nel 1908 pubblica "Nuove Liriche" dedicata all'amato marito dove sono raccolte le poesie dedicate al Trasimeno.

La poesia di Vittoria Aganoor trovò nel piccolo borgo di Monte del Lago il luogo ideale per la sua ispirazione poetica. Suo marito fece costruire anche un giardino pensile con uno splendido albero di magnolia, ancora esistente, proprio per permettere alla sua amata consorte di poter scrivere indisturbata.

Nel 1910, fra il 7 e l'8 maggio, dopo breve ma gravissima malattia, Vittoria Aganoor muore in una clinica privata di Roma e, poche ore più tardi, in una stanza attigua della stessa clinica l'innamoratissimo marito si suicida con un colpo di rivoltella.

Guido Pompilj (1854-1910)

La persona del deputato Guido Pompilj (che fu deputato del primo Collegio di Perugia, sottosegretario di Stato al Ministero delle Finanze, al Ministero degli Affari esteri e per due volte eletto plenipotenziario all'Aja per il Congresso della Pace, nel 1899 e nel 1907) rimane legata al salvataggio del lago Trasimeno dal progetto di prosciugamento attraverso il Consorzio di Bonifica del Trasimeno nato nel 1875. Non solo con la costruzione dell'emissario di San Savino riuscì a controllare il livello delle acque del Trasimeno ma "si preoccupò di commissionare la produzione di una sorta di iconografia del Trasimeno, non limitandosi quindi nella salvaguardia fisica del lago, ma aggiungendo a questa una serie di fotografie che ne avrebbero veicolato l'immagine affidata ad esposizioni e cartoline postali agendo sull'immaginario collettivo dell'epoca e producendo le premesse per quel sentimento turistico che sarebbe poi divenuto la base per lo sviluppo economico di questo settore

nell'area lacustre". Per far ciò si affidò, senza badare a spese, alla più nota famiglia di fotografi fiorentini, i fratelli Alinari. Sconvolto per la tragica scomparsa della moglie si uccise poche ore dopo il suo decesso.



Mi piace 1

Share Facebook Twitter LinkedIn

Articolo precedente

VIBO VALENTIA. COF HA PRESENTATO IL PIANO PER DARE CONTINUITÀ/SERENITÀ A 60 LAVORATORI DIRETTI ED A OLTRE 100 DELL'INDOTTO

Articolo successivo

"SWIMMING POOL" È IL BRANO D'ESORDIO DI LAURA DI LENOLA!

ARTICOLI CORRELATI

ALTRO DALL'AUTORE



"MAI PIÙ" È IL NUOVO SINGOLO DI ACHILLE!



DANY DE SANTIS: ECCO IL VIDEO UFFICIALE DI BOOMERANG



PERUGIA. CINGHIALI: TAVOLO PER DEFINIRE ULTERIORI EFFICACI MISURE DI CONTENIMENTO



LA PRIMA PAGINA TI CONSIGLIA



METEO: +5°C

AGGIORNATO ALLE 09:53 - 16 FEBBRAIO

Padova » Cronaca

Pulizia dei fossati Ecco l'elenco delle strade

RASHAD JABER

17 FEBBRAIO 2021

Albignasego

Iniziata anche quest'anno la manutenzione ordinaria dei fossati comunali. Gli interventi proseguiranno per tutto febbraio, con una scavatura e ripulitura dei canali dalla vegetazione in modo da garantire il corretto deflusso dell'acqua piovana, necessaria per garantire la sicurezza idraulica. Lungo l'elenco dei fossati da risezionare e ripulire: si tratta degli scolli lungo le vie Paganini, Santo Stefano, via della Costituzione e lungo l'A13, via Scarlatti, Manzoni, Battisti, Sant'Andrea, Pellico, Dalmazia, Tasso, Mameli, San Bellino, Menotti, San Giacomo, Pio X, Rossini, Mascagni e Sauro. È in fase di autorizzazione in Regione il progetto, avviato dal Consorzio di bonifica Bacchiglione, del "nuovo collettore Carpanedo-Sabbioni" per la sistemazione del bacino Pratiarcati, che comprende anche Padova, Maserà, Ponte San Nicolò, Casalserugo, Due Carrare e Bovolenta. All'opera Albignasego parteciperà con 545 mila euro. --

Rashad Jaber



POLPETTE DI CAVOLFOIRE
CON CURCUMA, UVETTA E
ANACARDI

Casa di vita

ORA IN HOMEPAGE



Covid, campagna a rilento: in Veneto dopo 50 giorni vaccinato solo il 2,2%

ENRICO PUCCI

Covid, perché il Veneto ha scelto di vaccinare gli ottantenni prima di quelli ancora più anziani

ENRICO PUCCI

Covid, è morto il professor Basso, l'angelo dei bambini malati di tumore

ALESSIA DE MARCHI

NOI MATTINO DI PADOVA

Le storie personali dietro i numeri
dell'emergenza coronavirus
www.memorie.it



Memorie, un luogo per ricordare chi non c'è più

MARIANNA BRUSCHI



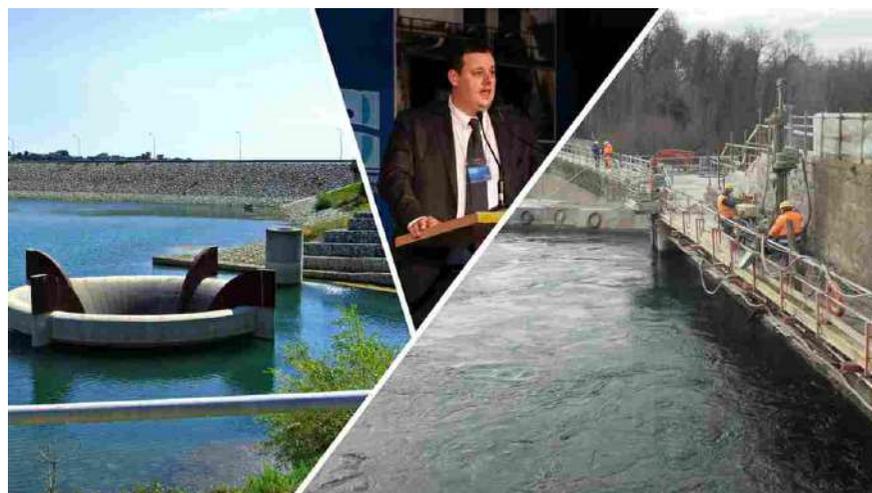
PRIMO PIANO ▾ ESTERI CRONACA ▾ SCIENZA E TECNOLOGIA CULTURA E SPETTACOLI COSTUME E SOCIETÀ SPORT ▾ TV

AMBIENTE

ECCELLENZE SOTTO SCATTO CONTATTI

Risorse idriche, Italia a più velocità: dal territorio una precisa indicazione di priorità al governo Draghi


 Pubblicato 32 minuti fa il 18 Febbraio 2021
 da L'Osservatore d'Italia



Clicca e condividi l'articolo



Massimo Gargano (Dir. Gen. ANBI): Una situazione ripetutamente denunciata nel corso degli anni

È l'Emilia Romagna a ben rappresentare il paradosso di un'Italia idricamente a più velocità, dove l'assenza di un'inadeguata infrastrutturazione potrà far rimpiangere, nei prossimi mesi, la ricchezza d'acqua, che si registra in queste settimane: infatti, ai

SEGUI SU INSTAGRAM



osservatoreitalia



Carica altro...


 Segui su Instagram

SEGUI SU FACEBOOK

fiumi appenninici Taro e Trebbia con flussi abbondanti nel piacentino e nel parmense si contrappongono i fiumi centro-orientali (Savio, Reno, Secchia) sotto media mensile, seppur con livelli superiori allo scorso anno.

È soprattutto il Sud a marcare una forte discontinuità con il siccitoso trend dello scorso anno: i bacini della Basilicata hanno ricominciato a crescere (+177 milioni di metri cubi sul 2020), mentre quelli pugliesi registrano, in una settimana, +28 milioni di metri cubi, raggiungendo +105 milioni rispetto a 12 mesi fa.

Permane confortante la situazione idrica della Calabria, mentre la Sardegna segna 100 milioni di metri cubi in più negli invasi isolani rispetto all'anno scorso e pare indirizzata a raggiungere il massimo autorizzato.

I principali fiumi della Campania (Sele, Volturno, Liri- Garigliano) restano superiori alla media del recente quadriennio, seppur le portate siano in discesa a causa dell'ondata di freddo che ha fermato le precipitazioni in montagna, consentendo alle piene di defluire; stabili i volumi del lago di Conza della Campania e degli invasi del Cilento.

L'andamento è confermato da fiumi (Tevere, Sacco) e laghi del Lazio (Bracciano, Nemi), tutti in crescita così come i corsi d'acqua (Esino, Tronto, Potenza, Sentino) nella Marche.

Diverso l'andamento fluviale in Toscana, dove Arno, Sieve ed Ombrone sono sotto media a differenza del Serchio.

Risalendo l'Italia, permane buona la situazione delle portate del fiume Po (superiori ai livelli dello scorso anno e con un +22% sulle medie di lungo periodo), così come quella dei fiumi veneti (Adige, Bacchiglione, Piave, Livenza, Brenta) al top del recente quinquennio.

C'è leggero aumento del quantitativo di neve su tutto l'arco alpino ed anche sull'Appennino; gli accumuli nevosi rimangono stabilmente attorno ai valori massimi di periodo.

Si conferma buona la condizione del fiume Adda in Lombardia, mentre sono in calo i principali fiumi piemontesi (Maira, Tanaro, Sesia, Pesio, Stura di Lanzo); emblematica è la situazione della Dora Baltea che, ad una performance eccezionale in Valle d'Aosta (portata: 38,7 milioni di metri cubi contro una media di 3!) contrappone un andamento piemontese che, con 27,4 milioni di metri cubi, è inferiore anche allo scorso anno.

L'Osservatore d'Italia
Like Page 9.9K likes

L'Osservatore d'Italia
37 minutes ago

OSSERVATOREITALIA.EU
Risorse idriche, Italia a più vel...
Clicca e condividi l'articoloMassimo Ga...

Like Comment Share

L'Osservatore d'Italia
56 minutes ago

SEGUI SU TWITTER

Tweet di @oslaz

osservatore italia
@oslaz

Risorse idriche, Italia a più velocità: dal territorio una precisa indicazione di priorità al governo Draghi osservatoreitalia.eu/risorse-idrich...

Risorse idriche, Italia a più velocità: dal terr...

Incorpora Visualizza su Twitter

Buona, infine, è anche la condizione dei grandi laghi del Nord (complessivamente +16% sui livelli del periodo) con Lario ed Iseo addirittura al doppio della media storica. Il totale della riserva idrica trattenuta in tali bacini, negli invasi artificiali e sottoforma di SWE (Snow Water Equivalent) risulta superiore alla media del periodo 2006-2020 (+54.1%).

“E’ una situazione in continuo divenire, fortemente condizionata dagli eventi meteo quest’anno particolarmente significativi – commenta **Francesco Vincenzi**, Presidente dell’Associazione Nazionale dei Consorzi per la Gestione e la Tutela del Territorio e delle Acque Irrigue (ANBI) – L’attuale condizione fa ben sperare per i mesi più caldi, ma suggerisce qualche preoccupazione per la tenuta della rete idraulica di fronte agli apporti idrici, che potrebbero derivare dal prossimo innalzamento delle temperature.”

“L’inadeguatezza della rete idraulica del Paese di fronte alla crisi climatica è stata da noi ripetutamente denunciata nel corso degli anni – conclude il Direttore Generale di ANBI, **Massimo Gargano** – Abbiamo fondate speranze che la sistemazione del territorio sia realmente una priorità per il nuovo corso illustrato dal premier, Draghi.”



ARGOMENTI CORRELATI #ANBI

NON PERDERTI

◀ **Formello, nasce piazza Sergio Bardotti: un omaggio al grande musicista e poeta**

POTREBBE INTERESSARTI



Venezia, progetto “Life Vimine”: salvati 100 ettari di barene grazie all’ingegneria naturalistica



ANBI e la crisi idrica, proposti 13 nuovi invasi per il Nord Italia. Vincenzi: “Puntare a efficienza



ANBI: un milione di tonnellate di rifiuti trattenuti ogni anno grazie alle griglie di sbarramento



Nord in allarme, osservatorio ANBI: dalla siccità all’emergenza idrogeologica



Sonia Ricci nuovo presidente Anbi Lazio: gli auguri di Coldiretti



ANBI: i consorzi di bonifica sono al lavoro per garantire cibo attraverso l’acqua all’agricoltura



CHI

HOME NOTIZIE EDITORIALE SIAMO PUBBLICITA CONTATTI

**SAN MAURO A SIGNA
LARGO MISERICORDIA, 8****055 8739369**

NEWS

Cassa di espansione dei Renai, al via i lavori del primo lotto

18.02.2021



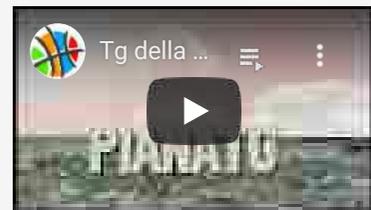
Comoda, sicura ed economica. Domicilia la bolletta e Publiacqua ti restituisce il deposito cauzionale. Scopri come registrandoti a [MyPubliacqua](#), oppure rivolgerti al tuo sportello bancario/postale.

SIGNA – Partono i cantieri per la realizzazione del primo lotto della cassa di espansione dei Renai, a Signa, una delle opere considerate strategiche per ridurre il rischio alluvioni non solo a Signa, ma in un'ampia porzione di territorio che comprende anche Firenze, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino. La consegna dei lavori alla ditta che si [...]



SIGNA – Partono i cantieri per la realizzazione del primo lotto della cassa di espansione dei Renai, a Signa, una delle opere considerate strategiche per ridurre il rischio alluvioni non

TG DELLA PIANA



solo a Signa, ma in un'ampia porzione di territorio che comprende anche Firenze, Campi Bisenzio e Sesto Fiorentino. La consegna dei lavori alla ditta che si aggiudicata la gara (costo complessivo dell'intervento 13,2 milioni di euro) e avvenuta lo scorso 4 febbraio. Alla presentazione, organizzata dalla Regione, il presidente **Eugenio Giani**, l'assessore regionale all'ambiente **Monia Monni**, il sindaco di Firenze **Dario Nardella**, il sindaco di Signa **Giampiero Fossi**, il sindaco di Campi Bisenzio **Emiliano Fossi**, il sindaco di Sesto Fiorentino **Lorenzo Falchi** e il presidente del Consorzio di Bonifica Medio Valdarno **Marco Bottino**.



La cassa di espansione dei Renai e inserita, tra le opere finalizzate alla mitigazione del rischio idraulico, nel Piano di Bacino del Fiume Arno-Stralcio Rischio Idraulico. Dopo un complesso iter, nel luglio 2012 si è conclusa la Via (Valutazione di impatto ambientale), la quale, in considerazione della dovuta attenzione al contesto territoriale, ambientale, sociale e economico interessato, ha previsto la necessità di indagini ambientali. Nel 2014 è stato approvato il progetto esecutivo ed è indetta la gara di appalto. Le analisi ambientali hanno rilevato la presenza di inquinanti, con la conseguente necessità di provvedere alla bonifica la cui certificazione avviene il 31 luglio 2020. Il 1 ottobre 2020 viene firmato il contratto con l'impresa appaltatrice; il 4 febbraio scorso la consegna dei lavori, che hanno una durata prevista di 1035 giorni, cioè circa 2 anni e 10 mesi.

La cassa d'espansione dei Renai, integrata all'interno del Parco dei Renai sia dal punto di vista ambientale che paesaggistico, insiste su un'area di 195 ettari per un volume massimo di invaso stimato in 11.080.000 metri cubi. La presa dell'opera idraulica si colloca nel tratto terminale del Bisenzio, dove quest'ultimo confluisce nell'Arno e ne risente prevalentemente del rigurgito. La cassa è strategica ai fini della regimazione delle piene dell'Arno ed è una delle principali tra quelle originariamente previste dal Piano di Bacino.

L'intervento, che ha un costo totale di 13,2 milioni di euro, prevede anche la riprofilatura della sponda sinistra del Bisenzio e la stabilizzazione del fondo alveo, la costruzione degli argini della cassa a quota 38 metri sul livello del mare, la realizzazione dell'opera di presa del tipo a argine fusibile, il manufatto di scarico con paratoia regolabile con i relativi organi elettromeccanici e gli scarichi di esaurimento ed il collegamento dei laghi presenti nell'area.

E' inoltre prevista la realizzazione, a quota di sicurezza, del nuovo ponte di accesso all'area, la demolizione del vecchio ponte e il rialzamento della circonvallazione di Signa. Il nuovo Ponte ha una luce di 77 metri con impalcato in cemento armato precompresso con cavi post-tesi sostenuto da un sistema di sospensione metallico con archi e pendini. I lavori saranno realizzati con una particolare attenzione alla salvaguardia della biodiversità della fauna e della flora presenti nel Parco dei Renai e saranno condotti in modo da permettere la continuità delle attività lavorative e ricreative che normalmente sono presenti nella zona.

Il progetto è stato inoltre adeguato alle prescrizioni in materia di salute e sicurezza a seguito dell'emergenza Covid-19 e prevede la presenza del Tutor di cantiere, figura strategica per supportare le imprese e tutti i lavoratori, in particolare i rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, che opereranno in questo grande cantiere. La direzione dei lavori è affidata al Genio Civile Valdarno Centrale della Direzione Difesa del Suolo della Regione Toscana.

CONDIVIDI:



Taggato in [CASSA](#), [ESPANSIONE](#), [renai](#), [Signa](#)

LIGURIANNEWS

Genova24.it

LA VOCE DEL TIGULLIO

CITTÀ DELLA SPEZIA

LA VOCE APUANA

LA REDAZIONE
0585 027 167
Scrivici

PUBBLICITÀ
Richiedi contatto

LA VOCE APUANA
giovedì, 18 febbraio 2021 - Aggiornato alle 12:01

H24
Tutte le notizie



FILATTIERA



Consorzio di Bonifica: 173mila euro per i lavori al torrente Caprio

di Redazione - 18 Febbraio 2021 - 11:44

[Stampa](#) [Invia notizia](#) 2 min

Più informazioni su

[consorzio di bonifica](#) [filattiera](#) [torrente caprio](#) [lunigiana e apuane](#)



FOTO D'ARCHIVIO

f LUNIGIANA E APUANE – Grazie a un nuovo finanziamento Comunitario di 173mila euro, il Consorzio di Bonifica 1 Toscana Nord si appresta ad ultimare un nuovo cantiere dedicato al Torrente Caprio. Si tratta del secondo intervento in poco tempo, che l'ente di Bonifica esegue per mettere in sicurezza gli argini del torrente, danneggiato dalle erosioni subite nel tempo, durante gli eventi di piena e alluvionali. Il precedente lavoro per 200mila euro realizzato nel 2018 ha riguardato gli argini nella frazione Migliarina, prossima alla confluenza del Torrente Caprio nel fiume Magra. Oggi il cantiere si trova più a monte, nella frazione di Ponticello e i lavori si concentrano anche in questa occasione sulla ricostruzione di un tratto di argine crollato e in più si lavorerà per diradare la fitta vegetazione cresciuta dentro al letto, che può rallentare il corretto scorrimento dell'acqua.

«Prosegue il nostro impegno per mettere in sicurezza i punti critici del Torrente Caprio, uno dei principali affluenti del Magra, che lambisce diverse frazioni del Comune di Filattiera. – spiega il presidente del Consorzio Isamele Ridolfi – Anche in questa occasione i finanziamenti dell'Unione Europea per i lavori del Psr, consentono di porre in essere interventi significativi per i corsi d'acqua dei territori collinari e montani, provati da eventi alluvionali e dal dissesto idrogeologico. I due stanziamenti ottenuti

VAmeteo

Previsioni

Massa



13°C 8°C

GUARDA IL METEO DELLA TUA CITTÀ >>



PREVISIONI METEO

Giovedì nubi e deboli piogge su Massa-Carrara **previsioni**

la Voce di Mantova

Quotidiano indipendente

HOME CRONACA ▾ PROVINCIA ▾ EVENTI ▾ RUBRICHE ▾ SPORT ▾ ITALIA / MONDO EDICOLA ONLINE



Home > Provincia > Intervento del Consorzio Terre dei Gonzaga all'impianto "Zanolo" di San Benedetto Po

Provincia

Intervento del Consorzio Terre dei Gonzaga all'impianto "Zanolo" di San Benedetto Po

18 Febbraio 2021





SAN BENEDETTO – Intervento del Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga in Destra Po a San Benedetto in strada Pigozza all’impianto denominato “Zanolo”: il tubo di mandata, completamente corrosivo, è stato recuperato infilando un nuovo tubo in acciaio inox all’interno dell’esistente. Successivamente è stato saldato alla flangia esistente, ed infine verniciato per garantirne la lunga durata.

[Facebook](#)
[Twitter](#)
[Google+](#)
[Pinterest](#)
[+](#)

[Articolo Precedente](#)

Scomparso Sandro Dori, uno degli ultimi caratteristi del cinema italiano. Era originario di Ostiglia

[Articolo successivo](#)

Stazione Fs, già lievitati i costi del sottopasso


REPERIBILITÀ 800 506 111
 348 56 10 395
www.agenziaiosi.it

Onoranze Funebri Dal 1963
F.lli Fiorin
 Via Accordi, 1 - CASTELLUCCHIO (MN)
CASA FUNERARIA


0376.319711 24 ore su 24
348.7278287
 Agenziatore per gli iscritti e soci Società CUI, CGL, UIL, CIA, CNA, Group Numeri 3 di della provincia di Mantova

Notizie Più Lette



Scuola, Azzolina “a settembre riapriremo in sicurezza”
13 Luglio 2020



Mattarella “Il Tricolore ha sempre spinto gli italiani a risollevarsi”
7 Gennaio 2021



Malore in scooter: ferito don Rezzaghi, parroco di S. Pio X
25 Agosto 2019



La 'Ndrangheta in Trentino Alto Adige, 20 arresti
9 Giugno 2020

[Carica più notizie](#) ▾

Da Non Perdere



Il generale Maruccia in visita ai Carabinieri di Mantova



Crotone prima vittoria in campionato, Spezia battuto 4-1



Nuoto – Sei giovani mantovani ai “Criteria” di Riccione



Basket A2 maschile – Stings, attesa per il nuovo giro di...

[<](#) [>](#)

ARTICOLI CORRELATI



Provincia

Scomparso Sandro Dori, uno degli ultimi caratteristi del cinema italiano. Era originario di Ostiglia



Provincia

Alan Fava, domattina il commosso addio al 39enne



Provincia

Gonzaga, premiata la polizia locale per l'impegno durante l'emergenza Covid



AGGIUNGI UN COMMENTO

[Effettua il login per poter commentare](#)

Ultime Notizie



Caduta sui viali e chiede i danni al Comune di Mantova
18 Febbraio 2021



Parte lo sfalcio nei laghi per il contenimento dei trigoli
18 Febbraio 2021



Stazione Fs, già lievitati i costi del sottopasso
18 Febbraio 2021



Intervento del Consorzio Terre dei Gonzaga all'impianto "Zanolo" di San Benedetto...
18 Febbraio 2021

Notizie Più Lette



Grana Padano, aiuti agli indigenti, attendiamo il sì del Governo
9 Luglio 2020



Architectural Design and History: tornano le lauree in presenza
3 Ottobre 2020



Vincono Lazio e Milan, Genoa ko si gioca la salvezza con...
30 Luglio 2020



Il Mazzali risponde a Forza Italia: "Non spetta a noi divulgare..."
2 Aprile 2020

Categorie Più Lette

Cronaca	5462
Sport	4904
Provincia	4575
Italia / Mondo	4322
Eventi	1426
Coronavirus	1258
Top-Home	1119
Top-Sport	1089
Coronavirus top	636
Top-Provincia	324
Top-Cronaca	219
Senza categoria	186
GALLERY DELLO SPORT	163
Rubriche	151
Top-Eventi	108

LA VOCE DI MANTOVA

La Voce di Mantova - Copyright(C)1999-2019 Vidiemme Soc. Coop TUTTI I DIRITTI SONO RISERVATI. NESSUNA RIPRODUZIONE PERMESSA SENZA AUTORIZZAZIONE Direttore responsabile: Alessio Tarpini Amministrazione, Direzione e Redazione: piazza Sordello, 12 - Mantova - P.IVA, C.F. e R.I. 01898140205 - R.E.A. 0207279 (Mantova) iscrizione al Tribunale: iscritta al Tribunale di Mantova al n. 25 del 30/11/1992 - iscrizione al ROC: Roc n. 9363 Pubblicazione a stampa: ISSN 1594-1159 - Pubblicazione online: ISSN 2465-132X La testata fruisce dei contributi diretti editoria L. 198/2016 e d.lgs 70/2017 (ex L. 250/90) "La Voce di Mantova", tramite la Fipeg (Federazione Italiana Piccoli Editori Giornali), ha aderito allo IAP (Istituto dell'Autodisciplina

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pubblicitaria) accettando il Codice di Autodisciplina della Comunicazione Commerciale.



[CONTATTI](#) | [NECROLOGIE](#) | [ABBONAMENTI](#) | [PUBBLICITA'](#)

© Tutti i diritti riservati

[Nota sulla Privacy](#)

[Contatti](#)

[Nota sull'utilizzo dei Cookie](#)

[Amministrazione trasparente](#)

Questo sito utilizza i cookies per statistiche di utilizzo e gestione delle preferenze

[Acconsento \[x\]](#)



Nuovo Caddy
More Life, VanLife

Scopri di più



Valdinievole Oggi

& La Voce di Pistoia

previsioni meteo di oggi!
Buggiano
pomeriggio:
13 C, 87%
Nuvoloso o molto nuvoloso

Cerca:

VAI

02:02 - 18/2/2021

info@valdinievoleoggi.it

info@lavocedipistoia.it



Home

Buggiano

Chiesina

Larciano

Lamporecchio

Marliana

Massa e Cozzile

Pescia

Uzzano

Valdinievole

Monsummano

Montecatini

Pieve a Nievole

Ponte Buggianese

Pistoia città

Piana

Montagna



CRONACHE

PROVINCIA

Oltre 2 milioni di euro d'interventi dalla Regione per la manutenzione di corsi d'acqua e casse di espansione

17/2/2021 - 21:42
(0 commenti)

Grazie a una recente delibera della giunta regionale, è stato approvato il piano di interventi di manutenzione del Consorzio di Bonifica 3 Medio Valdarno per il 2021. Un programma da poco più di tredici milioni di euro: di questi, oltre due sono destinati alla nostra provincia e, in particolar modo, alla piana pistoiese.

La maggior parte degli interventi è relativa alla attività di controllo e taglio della vegetazione all'interno dell'alveo di fiumi e torrenti che riguardano, per esempio, l'Ombrone nel comune di Pistoia e fino al confine con la provincia di Prato. Allo stesso modo, l'attenzione viene prestata anche al torrente Stella (fra Serravalle e Quarrata), Bure, Bure di Baggio, Bure di Santomoro, il torrente Brana, il Rio Diecine, il Vincio di Brandeglio e l'Agna. Oltre a questo, poi, c'è da segnalare nuove risorse per l'accordo quadro di supporto delle attività in amministrazione diretta per la Sede operativa di Quarrata oppure la manutenzione delle opere già presenti nel torrente Agnaccino al confine fra Montale e Montemurlo.

A tutto l'elenco, poi, vanno aggiunti i 250mila euro, già deliberati anch'essi, per un intervento di completamento ed ottimizzazione dell'impianto di sollevamento della cassa d'espansione del torrente Senice a Quarrata e la partenza dei lavori, prevista entro la fine dell'anno, del 3° lotto di quella a Pontassio per il torrente Stella dopo che la progettazione esecutiva è giunta a termine ed in questi giorni si terrà la seconda conferenza dei servizi che approverà definitivamente l'opera.

«Come ho potuto constatare anche negli anni da assessore – ha spiegato la consigliera regionale del Partito democratico, Federica Fratoni - il rapporto tra Regione, Comuni e Consorzio è fondamentale per garantire una adeguata manutenzione di fossi, torrenti e fiumi per evitare allagamenti come, purtroppo, spesso si sono verificati nella piana e, allo stesso tempo, proseguono spediti nuovi stanziamenti di fondi che servono per rendere più moderne ed efficienti le infrastrutture che devono preservarci dal pericolo di alluvioni e straripamenti che, nel corso della storia, tanti danni hanno provocato dalle nostre parti».

SPONSORS

IN EVIDENZA